



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI  
DEL D.LGS. N. 231/2001**

**PARTE SPECIALE A**

Roma, 19 dicembre 2023

## INDICE

1.	LA STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE A	4
2.	PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE A RISCHIO	5
2.1	REATI IN DANNO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ARTT. 24 E 25, D.LGS. 231/2001)	5
2.2	DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI (ART. 24- <i>BIS</i> , D.LGS. 231/2001)	7
2.3	DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (ART. 24- <i>TER</i> , D.LGS. 231/2001) E INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (ART. 25- <i>DECIES</i> , D.LGS. 231/2001)	9
2.4	REATI SOCIETARI (ART. 25- <i>TER</i> , D.LGS. 231/2001)	10
2.5	DELITTI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO (ART. 25- <i>QUATER</i> , D.LGS. 231/2001)	13
2.6	DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE (ART. 25- <i>QUINQUIES</i> , D.LGS. 231/2001) E IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE (ART. 25- <i>DUODECIES</i> , D.LGS. 231/2001)	16
2.7	RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO (ART. 25- <i>OCTIES</i> , D. LGS. 231/2001)	17
2.8	DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI (ART. 25- <i>OCTIES.1</i> D.LGS. 231/2001)	18
2.9	DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE (ART. 25- <i>NOVIES</i> , D.LGS. 231/2001)	19
2.10	REATI AMBIENTALI (ART. 25- <i>UNDECIES</i> , D.LGS. 231/2001)	19
2.11	REATI TRIBUTARI (ART 25- <i>QUINQUIESDECIES</i> , D.LGS. 231/2001)	20
2.12	REATI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE (ART. 25- <i>SEPTIESDECIES</i> E ART. 25- <i>DUODEVICIES</i> D.LGS. 231/2001)	22
	AREA A RISCHIO N. 1: GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE AUTORITÀ DI VIGILANZA	23
	AREA A RISCHIO N. 2: GESTIONE DEI RAPPORTI <i>INTERCOMPANY</i> CON CONFINDUSTRIA	25

---

<b>AREA A RISCHIO N. 3: APPROVVIGIONAMENTO DI BENI, SERVIZI E CONSULENZE</b>	<b>27</b>
<b>AREA A RISCHIO N. 4: CONTABILITÀ E BILANCIO</b>	<b>32</b>
<b>AREA A RISCHIO N. 5: FINANZA E TESORERIA</b>	<b>35</b>
<b>AREA A RISCHIO N. 6: SELEZIONE, ASSUNZIONE, VALUTAZIONE, IMPIEGO, REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>38</b>
<b>AREA A RISCHIO N. 7: GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE</b>	<b>41</b>
<b>AREA A RISCHIO N. 8: GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI</b>	<b>44</b>
<b>AREA A RISCHIO N. 9: CONTROLLO DI GESTIONE</b>	<b>49</b>
<b>AREA A RISCHIO N. 10: GESTIONE DEGLI IMMOBILI ED EVENTI</b>	<b>51</b>
<b>AREA A RISCHIO N. 11: GESTIONE DELLE CONVENZIONI</b>	<b>54</b>
<b>AREA A RISCHIO N. 12: GESTIONE DELLE ATTIVITÀ EDITORIALI, DELLA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI</b>	<b>57</b>
<b>AREA A RISCHIO N. 13: GESTIONE DEGLI EVENTI E DELLE SPONSORIZZAZIONI</b>	<b>60</b>
<b>AREA A RISCHIO N. 14: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI SOCIETARI</b>	<b>63</b>
<b>AREA A RISCHIO N. 15: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI</b>	<b>65</b>
<b>AREA A RISCHIO N. 16: GESTIONE DELLA <i>SECURITY</i></b>	<b>68</b>
<b>AREA A RISCHIO N. 17: GESTIONE DELLE TEMATICHE AMBIENTALI</b>	<b>71</b>
<b>AREA A RISCHIO N. 18: GESTIONE DEI BENI CULTURALI</b>	<b>73</b>

## 1. LA STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE A

Confindustria Servizi al fine di agevolare la lettura, la comprensione e la fruibilità da parte dei Destinatari del Modello 231, in occasione dell'aggiornamento di quest'ultimo ha adottato una differente rappresentazione delle "Parti Speciali".

In particolare, in precedenza, era stata definita una Parte Speciale per ogni categoria di reato prevista dal D.Lgs. 231/2001 considerata astrattamente rilevante per Confindustria Servizi S.p.A. ad esito delle attività di *risk assessment* svolte.

L'attuale struttura del Modello, invece, oltre alla Parte Generale, prevede solo due Parti Speciali:

1. Parte Speciale A, strutturata seguendo il c.d. "approccio per aree a rischio reato";
2. Parte Speciale B, dedicata invece ai reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-*septies* del D.Lgs. 231/2001).

La presente Parte Speciale A, oltre a rappresentare i principi generali di comportamento ai quali si ispira l'attività di Confindustria Servizi S.p.A. (con riferimento alle categorie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001 considerate astrattamente rilevanti per la Società), identifica, per ciascuna area a rischio reato:

- le categorie di reato applicabili ed i relativi reati presupposto astrattamente perpetrabili (per la descrizione dei reati presupposto si rinvia all'Allegato "Elenco reati 231");
- le relative attività sensibili, ovvero quelle al cui espletamento è connesso il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto;
- le Strutture di Confindustria Servizi coinvolte nelle attività sensibili e che, astrattamente, potrebbero commettere i reati presupposto previsti dal Decreto nell'interesse o a vantaggio della Società, sebbene tale individuazione non debba considerarsi, in ogni caso, tassativa, atteso che ciascun soggetto aziendale potrebbe, in linea teorica, essere coinvolto a titolo di concorso. Si considerano sempre incluse, inoltre, le Unità competenti a diretto riporto delle Strutture, nonché i procuratori aziendali ed il vertice aziendale (Consiglio di Amministrazione, Presidente e Amministratore Delegato), qualora siano coinvolti nelle aree a rischio reato in funzione delle previsioni del sistema di deleghe e procure vigente;
- i principali controlli preventivi in essere a presidio dei rischi di commissione dei reati presupposto.

Nella presente Parte Speciale A, inoltre, sono state identificate anche le aree a rischio c.d. "strumentali", ossia quelle aree caratterizzate da particolari attività che possono assumere carattere di supporto (o, appunto, strumentale) rispetto alla commissione di determinati reati contro la Pubblica Amministrazione (corruzione e istigazione alla corruzione), nonché di reati societari, con preciso riferimento alle fattispecie di corruzione tra privati e di istigazione alla corruzione tra privati.

Inoltre, trasversalmente a tutte le aree a rischio reato, sono stati considerati rilevanti anche i seguenti principi generali di controllo:

- previsione di un sistema di deleghe e procure nonché di un sistema organizzativo (compiti, ruoli e responsabilità formalizzati);
- esistenza di specifici protocolli aziendali che descrivono ruoli, responsabilità, attività, modalità operative e controlli;
- segregazione dei compiti tra:
  - chi richiede / chi autorizza e chi effettua i pagamenti;
  - chi esegue e chi controlla;
- tracciabilità e verificabilità *ex post* di ogni operazione relativa alle attività sensibili;
- archiviazione della documentazione al fine di garantire la tracciabilità del processo.

## 2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE AREE A RISCHIO

Al fine di prevenire ed impedire la commissione dei reati presupposto considerati come rilevanti nello svolgimento delle attività sensibili sottese alle aree a rischio reato identificate e di seguito analizzate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti al rispetto dei seguenti principi generali di comportamento, fermo restando quanto indicato nei protocolli aziendali esistenti e nel Codice Etico e di Condotta:

- astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare le fattispecie di reato presupposto;
- astenersi dal porre in essere ed adottare comportamenti che, sebbene non integrino, di per sé, alcuna delle fattispecie di reato, possano potenzialmente diventare idonei alla realizzazione dei reati medesimi;
- astenersi dal porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato, anche nella forma del concorso o del tentativo, ovvero tali da agevolare la commissione;
- astenersi dal porre in essere comportamenti non conformi alle leggi, ai regolamenti vigenti, nonché ai protocolli aziendali o, comunque, non in linea con i principi espressi nel Modello e nel Codice Etico e di Condotta.

### 2.1 Reati in danno della Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25, D.Lgs. 231/2001)

In relazione ai reati in danno alla Pubblica Amministrazione è fatto divieto di:

- tenere rapporti con la Pubblica Amministrazione, se non da parte dei soggetti a ciò deputati secondo il sistema organizzativo, il sistema di deleghe e procure ed il sistema normativo interno;

- porre in essere comportamenti tali da favorire qualsiasi situazione di conflitto di interessi, anche nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- costringere qualcuno, con abuso della propria qualità e dei propri poteri, a dare o promettere indebitamente a sé o ad un terzo, denaro o altra utilità;
- accordare o corrispondere somme di denaro o altra utilità in favore di Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio, o a soggetti a questi vicini, appartenenti alla Pubblica Amministrazione, agli Enti Pubblici e/o ai soggetti ad essi assimilati dello Stato italiano, delle Comunità Europee e degli Stati esteri, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore e/o che abbiano un valore simbolico e/o che rientrino nella normale cortesia d'affari;
- sottostare alla illecita richiesta del Pubblico Ufficiale e/o dell'Incaricato di Pubblico Servizio che, con abuso della sua qualità e dei suoi poteri, induce taluno (il soggetto che opera in Confindustria Servizi) a dare o promettere indebitamente a sé o ad altri a lui vicini, denaro o altra utilità;
- fare promesse di qualsivoglia genere e specie (assunzione, *stage*, ecc.) o accordare vantaggi di qualsiasi natura a favore di Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio, nonché a beneficio di altri individui o entità giuridiche comunque riconducibili alla sfera di interesse dei soggetti sopra indicati;
- effettuare prestazioni in favore di terzi in genere non direttamente correlate e corrispondenti a quanto contrattualmente pattuito con tali soggetti;
- accordare e corrispondere agli assegnatari di incarichi di natura professionale somme non adeguatamente proporzionate all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato;
- effettuare pagamenti a soggetti diversi dalla controparte contrattuale;
- in occasione di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione e/o assecondare condizionamenti e pressioni volti a determinare decisioni non in linea con i dettami dello Statuto, dei protocolli aziendali, del Codice Etico e di Condotta e del presente Modello;
- farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da altro soggetto terzo non adeguatamente e formalmente autorizzato, ed in ogni caso nell'ipotesi in cui si possano creare situazioni di conflitti di interesse;
- fornire, redigere o consegnare ai Pubblici Ufficiali e/o agli Incaricati di Pubblico Servizio dichiarazioni, dati o documenti in genere aventi contenuti inesatti, errati, incompleti, lacunosi e/o falsi, al fine di ottenere certificazioni, permessi, autorizzazioni e/o licenze di qualsivoglia genere o specie, o conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;

- fornire, redigere, esibire o consegnare ai Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio dichiarazioni, dati, informazioni o documenti in genere aventi contenuti volutamente artefatti, inesatti, errati, incompleti, lacunosi e/o falsi, nell'ambito di qualsivoglia attività di natura imprenditoriale svolta dalla Società;
- effettuare, direttamente o indirettamente (per interposta persona), dazioni o promesse di denaro o altre utilità di qualsiasi natura nei confronti di Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio allo scopo di velocizzare, agevolare o semplicemente assicurare l'effettuazione anche di un'attività routinaria o di un'attività comunque lecita e legittima nell'ambito dei doveri propri di funzionario pubblico;
- destinare somme ricevute dalla Pubblica Amministrazione a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati;
- effettuare indebite promesse o dazioni di denaro o altra utilità, di qualsiasi natura, nei confronti di un soggetto intermediario (quale ad esempio un consulente) che vanta relazioni, esistenti o asserite, con un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, come prezzo della sua mediazione illecita verso lo stesso, al fine di perseguire un interesse della Società.

A tal fine è necessario:

- effettuare dichiarazioni a organismi pubblici nazionali o comunitari ai fini dell'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti, contenenti solo elementi autentici e accurati;
- adottare un comportamento improntato ai principi di integrità, onestà, trasparenza e buona fede in relazione a qualsiasi attività aziendale da intraprendersi;
- garantire il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede in qualsiasi rapporto professionale che si intraprenda con membri della Pubblica Amministrazione o con soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio;
- definire per iscritto qualsiasi tipo di accordo con consulenti e collaboratori in modo da rendere evidenti i termini dell'accordo stesso – con particolare riguardo alla tipologia di incarico/transazione e alle condizioni economiche sottostanti.

## **2.2 Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis, D.Lgs. 231/2001)**

In relazione ai delitti informatici e di trattamento illecito dei dati è fatto divieto di:

- introdursi abusivamente in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza contro la volontà del titolare del diritto di accesso;
- accedere al sistema informatico o telematico, o a parti di esso, ovvero a banche dati di soggetti pubblici o privati, o a parti di esse, non possedendo le credenziali di accesso o mediante l'utilizzo di credenziali di altri soggetti abilitati;

- distruggere, deteriorare, cancellare, alterare, sopprimere informazioni, dati o programmi informatici altrui o anche solo mettere in pericolo l'integrità e la disponibilità di informazioni, dati o programmi utilizzati dallo Stato o da altro Ente Pubblico o ad esso pertinenti o comunque di pubblica utilità;
- introdurre o trasmettere dati, informazioni o programmi al fine di distruggere, danneggiare, rendere in tutto o in parte inservibili, ostacolare il funzionamento dei sistemi informatici o telematici di pubblica utilità;
- alterare, mediante l'utilizzo di firma elettronica o comunque in qualsiasi modo, documenti informatici;
- produrre e trasmettere documenti in formato elettronico contenenti dati falsi e/o alterati;
- intercettare fraudolentemente e/o diffondere, mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico, comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi;
- utilizzare dispositivi tecnici o strumenti *software* non autorizzati (ad esempio, *virus*, *worm*, *trojan*, *spyware*, *dialer*, *keylogger*, *rootkit*) atti ad impedire o interrompere le comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi;
- detenere, procurarsi, riprodurre o diffondere abusivamente codici di accesso o comunque mezzi idonei all'accesso ad un sistema protetto da misure di sicurezza;
- procurare, riprodurre, diffondere, comunicare, mettere a disposizione di altri apparecchiature, dispositivi o programmi al fine di danneggiare illecitamente un sistema o i dati e i programmi ad esso pertinenti, ovvero favorirne l'interruzione o l'alterazione del suo funzionamento;
- rimuovere il *software antivirus* installato sugli strumenti informatici in dotazione agli utenti;
- installare *software* / programmi aggiuntivi rispetto a quelli necessari alle esigenze connesse all'operatività aziendale;
- aggirare o tentare di aggirare i sistemi di sicurezza aziendali (ad esempio, *antivirus*, *firewall*, *proxy server*, ecc.);
- lasciare il proprio *personal computer* incustodito al di fuori del posto di lavoro e senza protezione *password* o modificare / alterare le configurazioni impostate.

Le Strutture aziendali e, in particolare, coloro i quali rivestono posizioni rilevanti nell'utilizzo e nell'amministrazione dei sistemi informatici, devono ispirare la loro azione ai seguenti principi generali:

- *riservatezza* - garanzia che un determinato dato sia preservato da accessi impropri e sia utilizzato esclusivamente dai soggetti autorizzati. Le informazioni riservate devono essere protette sia nella fase di trasmissione sia nella fase di memorizzazione /



conservazione, in modo tale che l'informazione sia accessibile esclusivamente a coloro i quali sono autorizzati a conoscerla;

- *integrità* - garanzia che ogni dato aziendale sia realmente quello originariamente immesso nel sistema informatico e sia stato modificato esclusivamente in modo legittimo. Si deve garantire che le informazioni vengano trattate in modo tale che non possano essere manomesse o modificate da soggetti non autorizzati;
- *disponibilità* - garanzia di reperibilità di dati aziendali in funzione delle esigenze di continuità dei processi e nel rispetto delle norme che ne impongono la conservazione storica.

### **2.3 Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter, D.Lgs. 231/2001) e Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 25-decies, D.Lgs. 231/2001)**

Tutti coloro che operano per conto della Società devono conformarsi ai principi di integrità, prudenza, correttezza, trasparenza e onestà, osservando le seguenti prescrizioni:

- chiunque, agendo in nome o per conto della Società, entri in contatto con soggetti terzi con i quali la stessa intenda intraprendere relazioni commerciali o debba intrattenere rapporti di qualsivoglia natura con gli stessi, deve:
  - informare tali soggetti degli impegni e degli obblighi imposti dal Codice Etico e di Condotta e dal Modello 231 e pretenderne l'osservanza sulla base di espresse previsioni contrattuali;
  - interrompere immediatamente qualsiasi rapporto con i soggetti che si rifiutino o comunque mostrino di non volersi adeguare al Codice Etico e di Condotta e al Modello;
- verificare periodicamente la correttezza, effettività, congruità e rispondenza agli interessi sociali delle prestazioni richieste, erogate da parte o a favore di terzi, in modo da garantire l'instaurazione ed il mantenimento soltanto di rapporti commerciali, finanziari e consulenziali corretti, realmente rispondenti agli interessi sociali e connotati da effettività, trasparenza e congruità.

Devono essere, inoltre, rispettati i principi di:

- prudenza, accuratezza ed obiettività nella selezione, individuazione o comunque nell'assunzione e prosecuzione di rapporti con soggetti terzi e nella determinazione delle condizioni afferenti al rapporto medesimo. I rapporti con le controparti possono essere instaurati solo previa accurata e documentata *due diligence*, verificando, tra l'altro, che non ricorrano circostanze che possano indurre a ritenere che la controparte operi in modo illecito in Italia o all'estero;
- correttezza, trasparenza ed accuratezza nelle appostazioni contabili, negli adempimenti fiscali e nelle verifiche che ne sono presupposto.

In particolare, ai Destinatari è fatto espresso divieto di:

- utilizzare, anche occasionalmente, la Società o una sua Struttura / Unità aziendale allo scopo di consentire o agevolare la commissione di uno o più delitti di criminalità organizzata;
- effettuare prestazioni in favore di terzi che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- riconoscere compensi in favore di terzi che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti in ambito locale;
- ricevere compensi per forniture o prestazioni inesistenti o che esulano dalla ordinaria attività della Società;
- fornire, direttamente o indirettamente, fondi a favore di soggetti che perseguono, direttamente o in qualità di prestanome, finalità di criminalità organizzata, agevolandoli nel perseguimento dei loro obiettivi criminosi attraverso la messa a disposizione di risorse finanziarie o comunque l'incremento delle loro disponibilità economiche;
- usare violenza o minaccia nei confronti di un soggetto chiamato a rendere davanti all'Autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale affinché lo stesso soggetto non renda dichiarazioni o renda dichiarazioni mendaci;
- promettere di offrire denaro o altra utilità ad un soggetto chiamato a rendere davanti all'Autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale affinché lo stesso soggetto non renda dichiarazioni o renda dichiarazioni mendaci;
- influire in qualsiasi modo sulla volontà di rispondere di soggetti chiamati a rendere dichiarazioni innanzi l'Autorità giudiziaria, determinandoli a rendere dichiarazioni mendaci ovvero inducendoli ad avvalersi della facoltà di non rispondere.

Alla luce di quanto sopra, al fine di prevenire la commissione dei reati in oggetto, la Società adotta norme di comportamento improntate a:

- verificare che qualunque transazione finanziaria presupponga la previa conoscenza del beneficiario, quantomeno diretto, della relativa somma di denaro;
- verificare l'attendibilità commerciale e professionale dei Destinatari terzi;
- verificare che i dati raccolti relativamente ai rapporti con terzi siano completi ed aggiornati sia per la corretta e tempestiva individuazione dei medesimi, sia per una valida valutazione del profilo;
- verificare la regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari ed ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni.

#### **2.4 Reati societari (art. 25-ter, D.Lgs. 231/2001)**

In linea generale ed al fine di prevenire la commissione dei reati societari, i Destinatari che svolgono la propria attività nell'ambito delle aree a rischio sono tenuti al rispetto dei seguenti

principi generali di comportamento:

- mantenere una condotta improntata ai principi di correttezza, trasparenza e collaborazione, assicurando un pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari, nello svolgimento di tutte le attività finalizzate all'acquisizione, elaborazione, gestione e comunicazione dei dati e delle informazioni, al fine di fornire ai soci ed ai terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. A questo proposito, ai Destinatari è fatto divieto, in particolare, di:
  - fornire, redigere o trasmettere dati o documenti inesatti, errati, incompleti, lacunosi e/o non rispondenti alla realtà, tali da configurare una descrizione non corretta della realtà, riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
  - alterare o, comunque, riportare in modo non corretto, i dati e le informazioni destinati alla predisposizione e stesura dei documenti societari di natura patrimoniale, economica e finanziaria;
  - illustrare dati ed informazioni in modo tale da fornire una rappresentazione non corretta e veritiera sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e sull'evoluzione delle relative attività;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere. A questo proposito, ai Destinatari è fatto divieto, in particolare, di:
  - restituire, anche simulatamente, i conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
  - ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o da destinare per legge a riserva, nonché ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite;
  - effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge, con ciò cagionando un danno ai creditori;
  - procedere a formazione o aumento fittizio del capitale sociale, attribuendo azioni per un valore inferiore al loro valore nominale in sede di aumento del capitale sociale;
  - acquistare o sottoscrivere azioni della Società fuori dei casi previsti dalla legge, con ciò cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge;
- mettere a disposizione dei soci e degli altri Organi Sociali tutta la documentazione sulla gestione della Società necessaria ad effettuare le attività di controllo legalmente attribuite agli stessi. A questo proposito, ai Destinatari è fatto particolare divieto di

- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, o comunque ostacolino, lo svolgimento dell'attività di controllo da parte dei soci e degli altri Organi di controllo, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti;
- garantire il regolare funzionamento ed andamento della Società e degli organi sociali, agevolando ed assicurando tutte le forme di controllo interno sulla gestione sociale previste dalla legge, nonché favorendo la libera formazione ed assunzione delle decisioni della Società. A questo proposito, per i Destinatari:
    - è fatto divieto di tenere condotte che impediscono materialmente, o che comunque ostacolano, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, lo svolgimento dell'attività di controllo o di revisione della gestione sociale da parte del Collegio Sindacale o dei soci;
    - è fatto divieto di porre in essere, in occasione di Assemblee, atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare;
    - è fatto obbligo di trasmettere tempestivamente al Collegio Sindacale i documenti relativi ad argomenti posti all'ordine del giorno di Assemblee e Consiglio di Amministrazione o sui quali il Collegio deve esprimere un parere;
    - è fatto obbligo di mettere a disposizione del Collegio Sindacale e dei soggetti che svolgono le attività controllo contabile i documenti sulla gestione della Società, onde consentire a tali organismi di espletare le necessarie verifiche;
    - è fatto obbligo di rispettare ed osservare rigorosamente tutte le previsioni di legge a tutela dell'integrità e dell'effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
  - attenersi alle precise regole di comportamento indicate nei protocolli di riferimento nella conclusione di contratti con altre società private, omettendo di dare o promettere denaro o altra utilità, così da non indurre gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili, i sindaci e i liquidatori ovvero i soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza di uno di essi, a violare gli obblighi inerenti il loro ufficio ovvero gli obblighi di fedeltà (si rinvia, inoltre, ai principi generali di comportamento indicati al paragrafo 2.1, da considerarsi applicabili anche nella gestione dei rapporti con soggetti privati);
  - effettuare una comunicazione tempestiva, corretta e in buona fede alle Autorità di Vigilanza in tutti i casi previsti dalla legge o dai regolamenti. A tale scopo, i Destinatari devono:
    - inviare alle Autorità di Vigilanza le segnalazioni previste dalla legge o dai regolamenti ovvero richieste ad altro titolo alla Società in modo tempestivo, completo ed accurato, trasmettendo a tal fine tutti i dati e i documenti previsti o richiesti;

- indicare nelle predette segnalazioni dati rispondenti al vero, completi e corretti, dando indicazioni di ogni fatto rilevante relativo alla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società;
- evitare ogni comportamento che possa ostacolare le Autorità di Vigilanza nell'esercizio delle proprie prerogative (attraverso, ad esempio, mancanza di collaborazione, comportamenti ostruzionistici, risposte reticenti o incomplete, ritardi pretestuosi).

## **2.5 Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-*quater*, D.Lgs. 231/2001)**

Al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei delitti in oggetto, ai Destinatari è fatto divieto di:

- porre in essere comportamenti non conformi alle leggi e ai regolamenti vigenti in ogni contesto geografico ed ambito operativo, anche per quanto attiene alla prevenzione dei reati in materia di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico;
- instaurare rapporti (commesse, appalti, consulenze o qualsivoglia operazione commerciale e/o finanziaria) con soggetti, enti, società o associazioni in qualsiasi forma costituite, in Italia o all'estero - sia direttamente che per il tramite di interposta persona - che si sappia o si abbia ragione o sospetto di ritenere facciano parte o siano comunque legati o intrattengano rapporti di qualsiasi natura con associazioni o gruppi criminali (ad esempio inseriti nelle Liste di Riferimento definite da Banca d'Italia, ONU, UE, OFAC, ecc.), ovvero comunque dei quali non si sia accertata con accuratezza, diligenza ed in modo tracciabile e documentato l'identità, l'integrità e la correttezza, nonché, in caso di società, l'effettiva proprietà o i legami di controllo;
- instaurare rapporti con soggetti che si rifiutino o mostrino reticenza nel fornire informazioni rilevanti ai fini della loro corretta, effettiva e completa conoscenza o rispetto ai quali sussistano elementi di sospetto in ragione anche dell'eventuale operatività in Paesi non collaborativi, ovvero che facciano richiesta od offrano prestazioni che, pur astrattamente vantaggiose per la Società, presentino profili di sospettosità o di irregolarità;
- fornire, direttamente o indirettamente, fondi a favore di soggetti che intendono porre in essere uno o più delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, ovvero a favore di soggetti che perseguono, direttamente o indirettamente, finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico, agevolandoli nel perseguimento dei loro obiettivi criminali attraverso la messa a disposizione di risorse finanziarie o comunque l'incremento delle loro disponibilità economiche. Rilevano, a tal fine, i fondi e le risorse economiche erogate a favore di un soggetto o di un gruppo nella consapevolezza - o quantomeno con il ragionevole sospetto - che:
  - i. persegua finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;

- ii. il beneficiario dei fondi li destinerà a tali soggetti o gruppi;
- iii. le risorse finanziarie saranno utilizzate per commettere i delitti in oggetto;
- raccogliere, erogare o mettere a disposizione beni o denaro, in qualunque modo realizzati, destinati a essere in tutto o in parte utilizzati per il compimento di condotte con finalità di terrorismo;
- sottrarre, distruggere, disperdere, sopprimere o deteriorare beni o denaro sottoposti a sequestro per prevenire il finanziamento di condotte con finalità di terrorismo;
- effettuare prestazioni in favore di terzi non direttamente correlate e corrispondenti a quanto contrattualmente pattuito con tali soggetti;
- effettuare pagamenti su conti cifrati o numerati o in denaro contante (salvo per importi modici e nel rispetto di quanto previsto nella procedura aziendale per la gestione della cassa) e in ogni caso a soggetti diversi dalla controparte contrattuale;
- effettuare pagamenti, nonché erogare liberalità o altre utilità, verso soggetti - persone fisiche o giuridiche - che siano iscritti nelle Liste stilate dalle organizzazioni internazionali (ad esempio, ONU, UE, OFAC, ecc.) al fine di prevenire il finanziamento del terrorismo ed il riciclaggio;
- riconoscere compensi o provvigioni in favore di terzi che non trovino adeguata giustificazione o che non siano adeguatamente proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato, del tipo di incarico da svolgere e delle prassi vigenti in ambito locale;
- assumere o assegnare commesse o effettuare qualsivoglia operazione che possa presentare carattere anomalo per tipologia o oggetto, ovvero che possa determinare l'instaurazione o il mantenimento di rapporti che presentino profili di anomalia dal punto di vista dell'affidabilità delle stesse e/o della reputazione delle controparti;
- utilizzare, anche occasionalmente, la Società o una sua funzione aziendale allo scopo di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui al presente paragrafo;
- dare rifugio o fornire ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione o ogni altro supporto a persone che partecipano ad associazioni eversive o con finalità di terrorismo.

Inoltre, vige l'obbligo di:

- assicurare la regolarità del ciclo passivo al fine di garantire che:
  - i. ogni pagamento sia effettuato tramite bonifico bancario (con le sole eccezioni definite nella procedura aziendale per la gestione della cassa), essendo vietato l'utilizzo di contanti o strumenti di pagamento analoghi e in modo che ne sia garantita la tracciabilità (importo, nome/denominazione del destinatario, causale e numero di conto corrente);

- 
- ii. il pagamento sia effettuato esclusivamente sul conto corrente indicato nel contratto o nella relativa documentazione contabile e a favore della controparte contrattuale, essendo esclusa la possibilità di effettuare pagamenti su conti cifrati, intestati a soggetti terzi, in un Paese terzo rispetto a quello delle parti contraenti o a quello di esecuzione del contratto o verso soggetti che siano iscritti nelle Liste stilate dalle organizzazioni internazionali (ad esempio, ONU, UE, OFAC, ecc.) al fine di prevenire il finanziamento del terrorismo ed il riciclaggio;
  - iii. il pagamento corrisponda esattamente all'importo oggetto di pattuizione contrattuale;
  - iv. vi sia piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti/richieste di pagamento e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- assicurare che pagamenti o rimborsi di spese, compensi, sconti, note di accredito o la riduzione in qualsiasi altra forma della somma dovuta in favore di soggetti interni o soggetti terzi alla Società avvengano solo qualora:
    - i. trovino adeguata giustificazione alla luce del rapporto contrattuale con essi costituito;
    - ii. rappresentino il corrispettivo di beni, servizi, prestazioni, ecc. effettivamente ricevute dalla Società;
    - iii. siano supportati da giustificativi ed idoneamente documentati;
  - identificare l'attendibilità dei consulenti, fornitori, e, più in generale, delle controparti terze (di seguito, congiuntamente, "controparti"), al fine di verificarne l'onorabilità e l'affidabilità, anche sotto il profilo della correttezza e tracciabilità delle transazioni economiche con gli stessi, evitando di instaurare o proseguire rapporti con soggetti che non presentino o mantengano nel tempo adeguati requisiti di trasparenza e correttezza;
  - monitorare nel tempo il permanere in capo alle controparti dei requisiti di affidabilità, correttezza, professionalità e onorabilità;
  - selezionare le controparti sulla base di criteri di trasparenza, di economicità e correttezza, garantendo la tracciabilità delle attività atte a comprovare i menzionati criteri;
  - effettuare una attività di verifica preventiva finalizzata all'accertamento della reputazione, onorabilità, affidabilità, professionalità, competenza ed esperienza delle controparti, nonché atta ad identificare eventuali condizioni di incompatibilità e conflitto di interessi o la sussistenza di condanne penali o sanzioni a carico delle stesse;
  - accertare la località della sede o residenza della controparte, la quale non deve essere situata in Paesi a "regime fiscale privilegiato", salvo che si tratti di contratti da

stipularsi con controparti residenti in tali Paesi e tali Paesi siano i medesimi in cui saranno svolte le prestazioni oggetto del contratto;

- determinare i requisiti minimi in possesso dei soggetti offerenti e fissare i criteri di valutazione delle offerte;
- identificare l'unità organizzativa responsabile dell'esecuzione dei contratti.

## **2.6 Delitti contro la personalità individuale (art. 25-*quinquies*, D.Lgs. 231/2001) e Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-*duodecies*, D.Lgs. 231/2001)**

Al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei delitti in oggetto, ai Destinatari è fatto divieto di:

- considerare prevalente qualsiasi condizione economica rispetto alla tutela dei lavoratori ed alle normative vigenti in materia;
- omettere di segnalare carenze o irregolarità nella documentazione ricevuta dai potenziali candidati ovvero dai dipendenti (es. permesso di soggiorno);
- stabilire rapporti di qualsiasi natura (ivi inclusi rapporti di lavoro – anche ad opera di collaboratori esterni, fornitori o *partner* commerciali) con soggetti che si sappia o si abbia ragione di sospettare che si avvalgano del lavoro di minori o di personale assunto in maniera irregolare o che comunque operino in violazione delle leggi e delle normative in materia di tutela dei diritti dei lavoratori;
- utilizzare, assumere o impiegare manodopera, anche mediante società di lavoro interinale, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno;
- corrispondere ai lavoratori, in maniera reiterata, retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali di riferimento o comunque sproporzionate rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
- violare reiteratamente la normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie, ecc.;
- sottoporre i lavoratori a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti;
- effettuare il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato italiano;
- compiere altri atti diretti a procurare illegalmente l'ingresso di stranieri nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato.

Inoltre, vige l'obbligo di:

- assumere il personale della Società con regolare contratto di lavoro, in conformità alle leggi ed ai CCNL di riferimento, anche in termini di retribuzioni (coerenza



rispetto alla quantità e qualità della prestazione lavorativa), orario di lavoro, periodi di riposo, riposo settimanale, aspettativa obbligatoria, ferie, ecc.;

- rispettare la normativa di riferimento per l'assunzione di personale extra-comunitario;
- nel caso in cui si faccia ricorso al lavoro interinale mediante apposite agenzie, assicurarsi che tali agenzie si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno e non agiscano in violazione della normativa in materia di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, richiedendo espressamente l'impegno al rispetto del Modello adottato dalla Società;
- assicurarsi, con apposite clausole contrattuali, che eventuali soggetti terzi con cui la Società collabora (fornitori, consulenti, ecc.) si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno e non agiscano in violazione della normativa in materia di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, richiedendo espressamente l'impegno al rispetto del Modello adottato dalla Società;
- monitorare periodicamente le condizioni di lavoro del personale, ad esempio mediante indagini di clima del lavoro.

## **2.7 Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-*octies*, D. Lgs. 231/2001)**

Al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei reati oggetto di analisi, è fatto divieto di:

- ricevere, trasmettere, trasferire, vendere, acquistare o comunque movimentare, beni, denaro o altre utilità, nella consapevolezza o nel dubbio della loro provenienza illecita;
- violare le norme di legge esistenti circa le modalità di incasso e/o pagamento;
- instaurare rapporti (consulenze o qualsivoglia operazione commerciale e/o finanziaria) con soggetti, enti, società o associazioni in qualsiasi forma costituite, in Italia o all'estero – sia direttamente che per il tramite di interposta persona – che si sappia o si abbia ragione o sospetto di ritenere facciano parte o siano comunque legati o intrattengano rapporti di qualsiasi natura con associazioni o gruppi criminali (ad esempio, inseriti nelle Liste di Riferimento definite da Banca d'Italia, ONU, UE, OFAC, ecc.), ovvero comunque dei quali non si sia accertata con accuratezza, diligenza ed in modo tracciabile e documentato l'identità, l'integrità e la correttezza nonché, in caso di società, l'effettiva proprietà o i legami di controllo;
- impiegare, sostituire o trasferire in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo oppure compiere, in relazione ad essi, altre operazioni in modo da ostacolarne l'identificazione della provenienza delittuosa.

È, altresì, fatto obbligo di:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e di collaborazione, nel rispetto delle norme di legge, in tutte attività inerenti all'operatività aziendale, ed in particolare nell'ambito delle attività sensibili, mantenendosi aggiornati sull'evoluzione normativa in materia;
- verificare l'attendibilità dei fornitori e di eventuali *partner* commerciali e finanziari, sulla base di alcuni indici rilevanti (es. dati pregiudizievoli pubblici o acquisizione di informazioni commerciali sulla azienda, sui soci e sugli amministratori);
- ispirarsi a criteri di trasparenza nell'esercizio dell'attività aziendale e nella scelta dei fornitori e di eventuali *partner* commerciali e finanziari, prestando la massima attenzione alle notizie riguardanti i soggetti terzi con i quali la Società ha rapporti di natura finanziaria o societaria che possano anche solo generare il sospetto della commissione di uno dei reati *de quo*;
- verificare la regolarità degli incassi/pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- utilizzare il bonifico bancario quale strumento privilegiato di incasso e di pagamento;
- assicurare la tracciabilità delle fasi del processo decisionale relativo ai rapporti finanziari e societari con soggetti terzi o società del Gruppo;
- conservare la documentazione a supporto delle operazioni finanziarie e societarie, adottando tutte le misure di sicurezza necessarie;
- ispirarsi a criteri di trasparenza nella gestione delle transazioni tra parti correlate, da effettuarsi sempre e comunque in conformità agli *standard* di mercato;
- informare tempestivamente chi di dovere - nel rispetto delle disposizioni previste dalla regolamentazione interna - ogniqualvolta si è a conoscenza, si sospetta o si hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio.

## **2.8 Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)**

Al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- utilizzare gli strumenti di pagamento aziendali diversi dal denaro contante, di cui si abbia la disponibilità per ragioni inerenti alla propria attività lavorativa, per scopi differenti da quelli per i quali sono stati assegnati;
- ottenere credenziali di accesso ai sistemi di pagamento online, aziendali o di terzi, con metodi o procedure non conformi rispetto alla regolamentazione interna o esterna;
- sfruttare eventuali vulnerabilità o inadeguatezze nelle misure di sicurezza dei sistemi

informatici o telematici, aziendali o di terzi, al fine di utilizzare indebitamente strumenti di pagamento diversi dai contanti.

È, altresì, fatto obbligo di:

- rispettare le disposizioni legislative e regolamentari, interne ed esterne, in materia di utilizzo degli strumenti di pagamento e di circolazione di carte di pubblico credito e valori di bollo.

## **2.9 Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies, D.Lgs. 231/2001)**

Al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei delitti in materia di violazione del diritto d'autore, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- effettuare *download* illegali o trasmettere a soggetti terzi contenuti protetti dal diritto d'autore;
- riprodurre o distribuire abusivamente fonogrammi o videogrammi di opere musicali o audiovisive;
- riprodurre, trasferire su altro supporto, distribuire, comunicare, presentare o dimostrare in pubblico il contenuto di una banca dati senza aver preventivamente ottenuto la necessaria autorizzazione dal legittimo titolare del diritto d'autore e/o del diritto di sfruttamento economico della banca dati medesima.

Con riferimento all'acquisto o all'utilizzo da parte della Società di qualsivoglia bene suscettibile di tutela ai sensi del diritto d'autore, è fatto altresì obbligo ai Destinatari di ottenere dai rispettivi titolari e/o licenzianti dei relativi diritti di utilizzo sui beni in questione, specifiche dichiarazioni volte ad attestare le seguenti principali circostanze:

- i. di essere i legittimi titolari dei diritti di sfruttamento economico sui beni oggetto di cessione o comunque di aver ottenuto dai legittimi titolari l'autorizzazione alla loro concessione in uso a terzi;
- ii. di garantire che i beni oggetto di cessione o di concessione in uso non violano alcun diritto di proprietà intellettuale in capo a terzi;
- iii. di impegnarsi a manlevare e tenere indenne la Società da qualsivoglia danno o pregiudizio di natura patrimoniale e non, le potesse derivare, per effetto della non veridicità, inesattezza o incompletezza di tale dichiarazione.

## **2.10 Reati ambientali (art. 25-undecies, D.Lgs. 231/2001)**

Al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei reati ambientali, tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia di tutela dell'ambiente, nonché dei regolamenti emessi dalle Autorità competenti in materia ambientale;

Conseguentemente, tutti i Destinatari del Modello – ciascuno per le attività di propria competenza specificamente individuate – devono attuare le misure in materia di tutela dell'ambiente adottate dalla Società, nonché l'adempimento degli obblighi di:

- agire nel rispetto dei poteri e delle responsabilità espressamente conferite ed osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione dell'ambiente;
- effettuare controlli periodici sulle prestazioni degli impianti e attrezzature al fine di fare rispettare i limiti quali-quantitativi di emissione contenuti nelle autorizzazioni;
- eseguire le verifiche interne secondo le modalità e la periodicità definita dalla Società;
- segnalare immediatamente eventuali situazioni di criticità di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre i conseguenti rischi ambientali;
- partecipare ai corsi di formazione in materia effettuati dalla Società;
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'Autorità competente o comunque necessari per la protezione dell'ambiente.

Inoltre, sempre con riferimento alla gestione delle tematiche ambientali, è tassativamente proibito qualsiasi comportamento finalizzato:

- all'instaurazione di rapporti con società terze che non abbiano adeguate caratteristiche tecnico-professionali o di correttezza o non dispongano di tutte le autorizzazioni necessarie, ad esempio, allo svolgimento delle attività di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti;
- alla stipula o mantenimento di rapporti contrattuali (ad esempio, locazione, comodato, ecc.) con soggetti che si sappia possano incorrere nella violazione delle norme ambientali;
- alla gestione diretta o indiretta dei rifiuti (raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio, intermediazione) in assenza di autorizzazione, iscrizione o comunicazione.

### **2.11 Reati tributari (art 25-*quinquiesdecies*, D.Lgs. 231/2001)**

Al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei reati tributari, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo i Destinatari sono tenuti a:

- redigere, fornire o trasmettere all'Amministrazione Finanziaria documenti e/o dati corretti, completi, esatti e rispondenti alla realtà, tali da configurare una descrizione limpida della situazione fiscale e finanziaria della Società ai fini dell'esatto adempimento degli obblighi fiscali e tributari;
- mantenere una condotta improntata ai principi di correttezza, trasparenza e collaborazione con l'Amministrazione Finanziaria, assicurando un pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari, nello svolgimento di tutte le attività finalizzate all'acquisizione, elaborazione, gestione e comunicazione dei dati e delle informazioni destinate a consentire un fondato e veritiero giudizio ai fini fiscali sulla situazione patrimoniale, economica, finanziaria, fiscale e tributaria della Società. A questo proposito, ai Destinatari è fatto divieto in particolare di:

- contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria) ed utilizzare nelle dichiarazioni (relativa alle imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto) elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti per operazioni oggettivamente/soggettivamente inesistenti, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
- indicare nelle dichiarazioni elementi attivi inferiori a quelli effettivi o elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente, ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
- omettere di presentare una delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero la dichiarazione di sostituto d'imposta;
- emettere o rilasciare fatture o altri documenti per operazioni oggettivamente/soggettivamente inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
- alterare o comunque riportare in maniera inesatta i dati e le informazioni destinati alla predisposizione e stesura dei documenti di natura patrimoniale, economica, finanziaria e fiscale;
- occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione – in modo da non consentire all'Amministrazione Finanziaria la ricostruzione dei redditi o del volume d'affari – al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di consentire l'evasione a terzi;
- utilizzare in compensazione crediti non spettanti o inesistenti.
- 
- 
- non alienare simulatamente o compiere altri atti fraudolenti sui propri beni / cespiti o sui beni altrui idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte;
- illustrare dati ed informazioni in modo tale da fornire una rappresentazione corretta e veritiera sulla situazione patrimoniale, economica, finanziaria e fiscale della Società;
- mettere a disposizione dei soci e degli altri Organi Sociali tutta la documentazione riguardante la gestione della Società e prodromica allo svolgimento di ogni e qualsivoglia attività di verifica e controllo legalmente e statutariamente attribuita ai predetti. A questo proposito, ai Destinatari è fatto particolare divieto di porre in essere comportamenti che impediscano materialmente o comunque ostacolino lo

---

svolgimento dell'attività di controllo da parte dei soci e degli altri Organi di controllo mediante l'occultamento o la distruzione di documenti ovvero mediante l'uso di altri mezzi fraudolenti.

**2.12 Reati contro il patrimonio culturale (art. 25-septiesdecies e art. 25-duodevicies D.Lgs. 231/2001)**

Al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei reati contro il patrimonio culturale, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i Destinatari sono tenuti a:

- adottare le misure necessarie ad assicurare la tutela del patrimonio culturale, e dunque dei beni culturali - quali cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà - e dei beni paesaggistici - ossia gli immobili e le aree che presentano cospicui caratteri di bellezza naturale, una non comune bellezza e in generale quelle aree costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio;
- coinvolgere la Soprintendenza ai Beni Culturali per tutte le attività che abbiano ad oggetto o che comunque abbiano un impatto anche indiretto sui beni culturali di cui la Società ha la proprietà o la disponibilità e rispettare le disposizioni da quest'ultima impartite.

---

## AREA A RISCHIO N. 1: Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

### ***Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)***

- *Truffa ai danni dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640, comma 2, n. 1, Cod. pen.);*
- *Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);*
- *Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Frode informatica (art. 640-ter, Cod. pen.).*

### ***Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-bis D.Lgs. 231/2001)***

- *Documenti informatici (art. 491-bis Cod. pen.).*

### ***Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

### ***Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 Cod. civ.).*

- **Attività sensibili**

1. Gestione dei rapporti di qualsiasi natura con Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza, ivi incluse visite ispettive da parte dei soggetti pubblici.

- **Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili**

- Presidente e Amministratore Delegato;
- Presidio Amministrativo;
- *Security*;
- Centro Congressi.

- **Controlli esistenti**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti - alcuni dei quali esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di *service* - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- 
- partecipazione, ove possibile, di almeno due esponenti della Società nel caso di incontri con la Pubblica Amministrazione;
  - definizione di una modalità di raccolta, verifica e approvazione della documentazione da trasmettere alle controparti, con il supporto delle funzioni competenti;
  - informativa verso eventuali ulteriori strutture o, in caso di necessità e urgenza, verso il Presidente e Amministratore Delegato;
  - formalizzazione di una reportistica relativa al rapporto intercorso, salvo che non sia già predisposta apposita documentazione dalla controparte;
  - sottoscrizione, nel rispetto delle procure in essere, degli atti o delle comunicazioni da trasmettere alla Pubblica Amministrazione / Autorità di Vigilanza;
  - in sede di ispezioni da parte dei funzionari pubblici ed agenti di polizia giudiziaria, obbligo, per i rappresentanti della Società, di operare con integrità, trasparenza e correttezza;
  - redazione, da parte dei responsabili delle strutture coinvolte in ispezioni e/o accertamenti, di un *report* informativo dell'attività svolta nel corso dell'ispezione, contenente, fra l'altro, i nominativi dei funzionari incontrati, i documenti richiesti e/o consegnati, i soggetti coinvolti e una sintesi delle informazioni verbali richieste e/o fornite.



---

## AREA A RISCHIO N. 2: Gestione dei rapporti *Intercompany* con Confindustria

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

### ***Area a rischio strumentale per i reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)***

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);*
- *Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

### ***Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001) - Area sia diretta sia strumentale***

- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis Cod. civ.);*
- *Fatti di lieve entità (art. 2621-bis Cod. civ.);*
- *Impedito controllo (art. 2625 Cod. civ.);*
- *False comunicazioni sociali (art. 2621 Cod. civ.).*

### ***Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)***

- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

### ***Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

### ***Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)***

- *Reati tributari (art. 2, commi 1 e 2-bis, art. 3, art. 4, art. 5, art. 8, commi 1 e 2-bis, art. 10, art. 10-quater e art. 11 del D. Lgs. n. 74/2000).*

- **Attività sensibili**

1. Gestione dei Rapporti *Intercompany*.

- **Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili**

- Presidente e Amministratore Delegato;
- Presidio Amministrativo.

- **Controlli esistenti**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231

e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti, a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- definizione dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato mediante delibera del CdA;
- verifica che le condizioni applicate all'operazione *intercompany* siano coerenti con le condizioni di mercato o a specifici parametri di riferimento, in conformità con il principio di libera concorrenza;
- formalizzazione di un contratto tra Confindustria Servizi e Confindustria per prestazioni di diversa natura e genere (inclusa la definizione di *standard* di servizio);
- verifica della correttezza e coerenza del contratto rispetto all'oggetto dell'acquisto o della vendita (es. in termini di quantità);
- definizione dei presupposti per i quali i contratti siglati e stipulati da Confindustria Servizi e Confindustria siano sottoposti a verifica e approvazione da parte del Presidente e Amministratore Delegato;
- con riferimento al trasferimento di fondi sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società: individuazione, documentazione e approvazione delle esigenze del trasferimento e divieto di utilizzo del contante o altro strumento finanziario al portatore nelle operazioni di trasferimento di fondi;
- verifica del rispetto degli *standard* di servizio previsti dal contratto di *service*;
- formale autorizzazione al pagamento delle fatture *Intercompany*, previa verifica della corrispondenza delle stesse rispetto alle prestazioni ricevute e a quanto previsto nel contratto;
- verifica della coerenza tra il soggetto che ha erogato la prestazione, il soggetto indicato nel contratto ed il soggetto che ha emesso la fattura;
- verifica della corretta applicazione della percentuale di imposta sul valore aggiunto rispetto all'oggetto dell'acquisto e verifica della sua corretta applicazione all'imponibile;
- verifica periodica della riconciliazione delle partite *intercompany* tra la Società e le altre entità del Gruppo.

### **AREA A RISCHIO N. 3: Approvvigionamento di beni, servizi e consulenze**

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

***Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001) - Area sia diretta sia strumentale***

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);*
- *Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

***Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

***Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis Cod. civ.).*

***Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)***

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

***Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001)***

- *Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis Cod. pen.).*

***Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)***

- *Ricettazione (art. 648 Cod. pen.);*
- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

***Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)***

- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies 1 c.p.).*

***Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)***

- *Reati tributari (art. 2, commi 1 e 2-bis, art. 3, art. 4, art. 5, art. 8, art. 10, art. 10-quater e art. 11 del D.Lgs. n. 74/2000).*

- **Attività sensibili**

1. Qualifica e valutazione dei fornitori;
2. Rilevazione del fabbisogno di beni e/o servizi e/o lavori;
3. Definizione delle modalità di acquisto (trattativa privata, beni infungibili);
4. Valutazione dell'offerta;
5. Emissione e invio degli ordini di acquisto / stipula del contratto;
6. Gestione dei contratti passivi.

- **Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili**

- Presidente e Amministratore Delegato;
- Presidio Amministrativo;
- Funzione richiedente.

- **Controlli esistenti**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti - alcuni dei quali esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di *service* - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- definizione dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato mediante delibera del CdA;
- esistenza di un'anagrafica fornitori accreditati aggiornato e mantenuto da adeguate figure;
- effettuazione di valutazioni periodiche da parte dell'Amministratore Delegato sull'idoneità del servizio reso dai fornitori;
- verifica formale del possesso da parte del fornitore dei necessari requisiti tecnico-professionali e di affidabilità ed onorabilità, nonché di eventuali situazioni di potenziale conflitto di interesse;
- nomina di una commissione di valutazione dei fornitori per acquisti di importo rilevante, composta da un rappresentante della funzione Acquisti per la valutazione della componente economica, un rappresentante della Società per la valutazione della componente tecnica e un rappresentante dell'Area A.L. per la valutazione della componente legale;
- effettuazione di una verifica preliminare sulla controparte ai fini della qualifica, anche mediante acquisizione documentale attestante la regolarità contributiva (DURC), l'assenza di contestazioni, condanne o tentativi di infiltrazioni mafiose (Dichiarazione

sostitutiva della certificazione antimafia) e l'impegno al rispetto di quanto prescritto nel Codice Etico allegato al Modello 231 della Società (sottoscrizione della "clausola 231");

- formale monitoraggio e aggiornamento periodico dell'anagrafica Fornitori al fine di:  
a) registrare eventuali non conformità riscontrate in sede di fornitura del bene / servizio; b) verificare il mantenimento dei requisiti previsti per la qualifica;
- formale definizione delle casistiche che comportano l'esclusione dei fornitori / professionisti dall'anagrafica;
- predisposizione e autorizzazione delle richieste di acquisto;
- verifica dell'inerenza dell'acquisto rispetto all'operatività della Società e della copertura nel *budget*;
- qualora l'acquisto non rientri nel *budget*, necessità di specifiche esigenze e approvazione dello stesso da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- nel caso di acquisti non *standard*, approvazione della richiesta di acquisto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- definizione di criteri e le relative modalità di valutazione della congruità del valore economico dell'offerta rispetto ai costi del lavoro e della sicurezza prospettabili con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto e, qualora questa appaia anormalmente bassa, l'esame delle giustificazioni scritte e della relativa documentazione a corredo richiesta all'offerente;
- definizione di criteri per acquisti in emergenza (ad es. per motivi connessi alla salute e sicurezza);
- presupposti per il ricorso alla procedura di "assegnazione diretta", adeguatamente motivata e documentata e sottoposta a idonei sistemi di controllo e di autorizzazione e sistemi autorizzativi ad un adeguato livello gerarchico;
- definizione di differenti modalità di selezione dei fornitori / consulenti / professionisti esterni in funzione dell'ammontare economico dell'acquisto, delle relative caratteristiche, ovvero al verificarsi di specifiche circostanze;
- definizione delle soglie di valore al superamento delle quali è previsto l'obbligo di acquisire offerte competitive da più fornitori ovvero la predisposizione di un capitolato di gara;
- utilizzo di criteri di valutazione delle offerte improntati alla trasparenza e, per quanto possibile, alla limitazione di criteri di soggettività;
- predisposizione da parte dei partecipanti alla commissione di valutazione di un'attestazione in cui il soggetto attesta di non trovarsi in una situazione, anche potenziale, di conflitto di interesse rispetto al fornitore oggetto di valutazione;

- partecipazione delle funzioni competenti alla valutazione delle offerte ricevute;
- in caso di conflitto di interesse tra il rappresentante di Confindustria Servizi e la terza parte (es. fornitori, consulenti, partner commerciali, clienti, ecc.), l'obbligo di segnalarlo, di astenersi dalla valutazione delle offerte/negoziazione e gestione del contratto delegando ad altro soggetto/unità;
- definizione di criteri e le modalità di assegnazione del contratto;
- previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo / regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo;
- definizione delle, attività da seguirsi e delle funzioni da coinvolgere in caso di eventuali scostamenti dalle previsioni contrattuali standardizzate (anche con riferimento al rispetto, in linea con le disposizioni di legge applicabili e/o comunque con le *best practice* di riferimento, delle condizioni di lavoro in materia di retribuzioni, orario di lavoro, ferie, riposi, permessi, congedi, tutela dei minori in età non lavorativa, metodi di sorveglianza e situazioni alloggiative eventualmente offerte al personale impiegato in relazione all'esecuzione delle prestazioni contrattuali), prevedendo la possibilità di svolgere, in presenza di specifici indicatori di rischio, attività di verifica e *audit* sul rispetto di quanto contenuto nelle clausole contrattuali sopra riportate;
- definizione, all'interno del contratto, dei compensi da corrispondere per la prestazione, coerentemente alla natura ed alla complessità dell'incarico / della prestazione, nonché alle competenze ed esperienze del consulente / professionista;
- approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- in caso di contratto aperto: a) verifica di coerenza tra contratto e Ordine di Lavoro (OdL); b) sottoscrizione dell'OdL;
- individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto di approvvigionamento con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- rilascio del bene al pagamento della fattura previa verifica coerenza della stessa rispetto a bene/lavoro/servizio ricevuto e OdA/Contratto;
- verifica, preventiva al pagamento delle fatture, finalizzata ad accertare: i) la correttezza e coerenza del contratto / Ordine di Acquisto rispetto ai termini ed alle condizioni pattuite; ii) verifica della coerenza dei compensi rispetto al bene / lavoro / servizio richiesto; iii) la coerenza tra la controparte che ha erogato la prestazione (bene / lavoro / servizio / consulenza), la controparte indicata nel contratto e la controparte che ha emesso la fattura; iv) la corretta applicazione della percentuale di imposta sul valore aggiunto rispetto all'oggetto dell'acquisto e la sua corretta applicazione all'imponibile; v) l'approvazione della fattura; vi) la corrispondenza tra l'importo del bonifico e quello della fattura;

- 
- definizione delle modalità ed i criteri di registrazione delle note di debito o delle note di credito ricevute dai fornitori;
  - previsione di un processo formalizzato per la valutazione del fornitore;
  - asseverazione dell'effettiva esecuzione del servizio o della ricezione della merce prima di disporre di un pagamento a favore di un fornitore.

## AREA A RISCHIO N. 4: Contabilità e bilancio

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

### ***Area a rischio strumentale per i reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)***

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);*
- *Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

### ***Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

### ***Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001) - Area sia diretta sia strumentale***

- *False comunicazioni sociali (art. 2621 Cod. civ.);*
- *Fatti di lieve entità (art. 2621-bis Cod. civ.);*
- *Impedito controllo (art. 2625 Cod. civ.);*
- *Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 Cod. civ.);*
- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis Cod. civ.).*

### ***Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)***

- *Reati tributari (art. 2, commi 1 e 2-bis, art. 3, art. 4, art. 5, art. 8, commi 1 e 2-bis, art. 10, art. 10-quater e art. 11 del D. Lgs. n. 74/2000).*

### ***Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)***

- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

### ***Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)***

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

- **Attività sensibili**

1. RegISTRAZIONI di contabilità generale (es. registrazione di fatture, note di credito etc.);
2. Determinazione ed esecuzione degli accantonamenti per poste stimate e delle operazioni di chiusura di bilancio;



3. Redazione e approvazione del Prospetto di bilancio.

• **Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili**

- Presidente e Amministratore Delegato;
- Presidio Amministrativo.

• **Controlli esistenti**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti, a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- definizione dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato mediante delibera del CdA;
- definizione ruoli, responsabilità e modalità per la gestione del piano dei conti;
- adozione di una procedura che disciplina il processo "Bilancio e Reportistica Gestionale";
- rispetto di un *iter* approvativo delle registrazioni in contabilità generale, al fine di assicurare la loro corretta rilevazione;
- obbligo di registrazione delle fatture o altri documenti contabili solo a fronte solo a fronte di fatti aziendali realmente accaduti e debitamente documentati;
- verifica della completa, accurata e tempestiva registrazione e contabilizzazione delle fatture e degli altri documenti/fatti aziendali rilevanti ai fini fiscali;
- monitoraggio contabile sulla correttezza delle imputazioni effettuate in contabilità generale nel corso dell'esercizio in chiusura;
- quadratura ed analisi dei saldi patrimoniali ed economici;
- analisi delle partite sospese a chiusura dei conti transitori;
- verifiche sulla completezza ed accuratezza delle scritture di chiusura ed rettifica/integrazione/assestamento;
- autorizzazione di eventuali scritture correttive (in caso di squadrature o saldi anomali) e convalida dei dati di accertamento necessari per le scritture di integrazione e rettifica;
- rispetto dell'*iter* approvativo di tutte le registrazioni in contabilità generale;
- verifica periodica del trattamento fiscale delle prestazioni/forniture ricevute;
- definizione delle modalità di creazione e gestione delle anagrafiche clienti e fornitori;
- verifica di coerenza e abbinamento tra gli incassi ricevuti e le fatture attive emesse;

- 
- conservazione / archiviazione delle scritture contabili e della documentazione di cui è obbligatoria la conservazione mediante modalità o servizi digitali che ne garantiscono la disponibilità e l'integrità;
  - verifica della completezza e accuratezza dei dati e delle informazioni da trasmettere alla eventuale Controllante in occasione delle sue operazioni di consolidamento e successiva autorizzazione degli stessi;
  - predisposizione del budget annuale con il coinvolgimento delle funzioni aziendali responsabili delle singole linee di attività ed approvazione da parte del CdA;
  - predisposizione di budget specifici per l'organizzazione di ciascun evento, in considerazione del valore delle sponsorizzazioni ricevute;
  - supervisione di tutte le fasi di definizione del progetto di bilancio e dei relativi allegati da parte del Soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti e da parte del Collegio Sindacale;
  - predisposizione e condivisione con l'Amministratore Delegato della Reportistica Gestionale con cadenza mensile, al fine di rappresentare le performance economico-finanziarie della Società;
  - verifica della corretta determinazione del risultato di esercizio;
  - approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione;
  - approvazione del bilancio d'esercizio da parte dell'Assemblea;
  - verifica della completa e corretta registrazione del risultato di esercizio rispetto alle informazioni contenute nel verbale dell'Assemblea;
  - esecuzione dei rimborsi spese solo a fronte del rilascio della relativa autorizzazione;
  - verifica di coerenza tra le spese di trasferta da rimborsare e i relativi giustificativi di spesa;
  - definizione dei limiti per i rimborsi di spese sostenute e non documentate.

---

## AREA A RISCHIO N. 5: Finanza e tesoreria

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

### ***Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001) - Area sia diretta sia strumentale***

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);*
- *Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

### ***Area a rischio strumentale per i Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis Cod. civ.).*

### ***Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)***

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

### ***Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)***

- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

### ***Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)***

- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies 1 c.p.).*

### ***Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)***

- *Reati tributari (art. 2, commi 1 e 2-bis, art. 3, art. 4, art. 5, art. 8, commi 1 e 2-bis, art. 10, art. 10-quater e art. 11 del D. Lgs. n. 74/2000).*

### ***Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)***

- *Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.);*
- *Frode informatica (art. 640-ter c.p.).*

- **Attività sensibili**

1. Apertura / Chiusura di conti correnti;
2. Gestione dei pagamenti e degli incassi;
3. Gestione della piccola cassa.

- **Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili**

- Presidente e Amministratore Delegato;
- Presidio Amministrativo.

- **Controlli esistenti**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti, a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- definizione dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato mediante delibera del CdA;
- formale autorizzazione all'apertura, modifica e chiusura dei conti correnti da parte dell'Amministratore Delegato;
- divieto di effettuare un pagamento in un paese diverso da quello in cui è stato eseguito il contratto o diverso da quello di residenza delle parti;
- formale autorizzazione dei pagamenti;
- esecuzione dei pagamenti esclusivamente tramite bonifico;
- esecuzione delle disposizioni di pagamento a fronte della documentazione prodotta e attestante il benessere al pagamento delle fatture passive, l'autorizzazione al pagamento degli stipendi, l'autorizzazione al rimborso delle spese sostenute in trasferta, ecc.;
- verifica di corrispondenza, prima di effettuare i pagamenti, tra: *i*) i destinatari dei pagamenti e le controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni; *ii*) il pagamento disposto, la relativa documentazione di supporto disponibile (ad esempio fattura / altro documento contabile) e l'importo oggetto di pattuizione contrattuale;
- effettuazione di riconciliazioni giornaliere dei conti correnti, nonché relativa formalizzazione dei controlli svolti;
- verifica e monitoraggio degli incassi, nonché riconciliazione degli stessi alle partite aperte (verifica della coerenza tra le fatture attive emesse e gli incassi pervenuti);
- verifica di coerenza e abbinamento tra gli incassi ricevuti e le fatture attive emesse;
- divieto di utilizzo del contante per qualunque operazione di incasso, pagamento o trasferimento fondi (fermo restando eventuali eccezioni dettate da esigenze operative / gestionali oggettivamente riscontrabili, sempre per importi limitati e comunque rientranti nei limiti di legge);

- 
- con riferimento alla gestione della piccola cassa: (i) definizione delle tipologie di pagamenti che possono essere effettuati tramite la piccola cassa; (ii) previsione di riconciliazioni periodiche delle giacenze della piccola cassa con il registro delle movimentazioni di cassa; iii) reintegrazione annuale del fondo cassa;
  - assegnazione di carte di credito aziendali a personale selezionato alla luce di specifiche esigenze connesse alle mansioni affidate;
  - autorizzazione preventiva dei pagamenti da effettuare mediante carta di credito aziendale;
  - accesso all'home banking solo a personale specificamente autorizzato, mediante l'utilizzo di codici emessi dal token;
  - definizione formale degli step da seguire per il recupero dei crediti, mediante coinvolgimento di più funzioni e dell'Amministratore Delegato, ove sia opportuno valutare le azioni da intraprendere per le posizioni creditizie incagliate.
  - gestione della contabilità tramite software gestionale.

---

**AREA A RISCHIO N. 6: Selezione, assunzione, valutazione, impiego, remunerazione e incentivazione del personale**

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

***Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001) - Area sia diretta sia strumentale***

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);*
- *Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

***Area a rischio strumentale per i Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. n. 231/2001)***

- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis Cod. civ.).*

***Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)***

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

***Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001)***

- *Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis Cod. pen.).*

***Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)***

- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

***Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies D.Lgs. 231/2001)***

- *Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12-bis, D.Lgs. n. 286/1998).*

***Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

***Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)***

- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies 1 c.p.).*

- **Attività sensibili**

1. Selezione e assunzione del personale;
2. Formulazione dell'offerta economica nel rispetto della normativa giuslavoristica vigente;
3. Valutazione del personale finalizzata all'erogazione degli incentivi e dei *bonus*;

- **Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili**

- Presidente e Amministratore Delegato;
- Presidio Amministrativo;
- Funzione richiedente.

- **Controlli esistenti**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti - alcuni dei quali esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di *service* - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- processo di pianificazione delle risorse da assumere che tenga conto del fabbisogno;
- definizione e approvazione di un *budget* delle assunzioni e degli incentivi;
- verifica, preventiva all'avvio delle attività di selezione, della coerenza dell'assunzione rispetto al *budget*;
- definizione dei requisiti minimi necessari (profilo) per ricoprire il ruolo;
- verifica, attraverso diverse fasi di *screening*, della coerenza delle candidature con il profilo definito;
- preliminare ricerca interna e inter-aziendale di un soggetto adatto al profilo tracciato;
- verifica di eventuali conflitti di interesse tra il selezionatore ed il candidato;
- svolgimento di verifiche preventive all'assunzione del personale finalizzate a prevenire l'insorgere di situazioni pregiudizievoli che esponano la Società al rischio di commissione di reati presupposto in tema di responsabilità amministrativa d'impresa (con particolare attenzione all'esistenza di conflitto di interesse/relazioni tali da interferire con le funzioni di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio chiamati ad operare in relazione ad attività per le quali la Società ha un interesse concreto ovvero con esponenti del "sistema associativo Confindustria" che svolgono attività professionale e di impresa che abbiano un particolare rilievo ai fini aziendali,

al mancato possesso, in caso di cittadini di Paesi extracomunitari, di permesso di soggiorno in corso di validità, ecc.);

- svolgimento colloqui con i candidati selezionati volti a valutarne le caratteristiche attitudinali e tecniche;
- formalizzazione della valutazione e della scelta del candidato da assumere;
- formulazione dell'offerta economica e delle condizioni di inserimento e inquadramento contrattuale;
- definizione del relativo livello di retribuzione in linea con la quantità e qualità della prestazione lavorativa richiesta e facendo riferimento a quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali o territoriali / dalle tabelle retributive di riferimento (ove esistenti);
- approvazione e firma delle lettere di assunzione da parte del procuratore abilitato;
- raccolta ed archiviazione in appositi *database* presso la Funzione Risorse Umane di Confindustria della documentazione relativa alle candidature pervenute e delle lettere di assunzione;
- chiara definizione degli obiettivi assegnati a ciascun dipendente e della relativa remunerazione, nel rispetto dei criteri di correttezza ed equilibrio;
- definizione di modalità di valutazione e rendicontazione della *performance* dei dipendenti;
- formalizzazione, discussione e archiviazione delle valutazioni;
- autorizzazione di aumenti retributivi, avanzamenti di carriera, *bonus* e *benefits* da parte della Commissione di valutazione;
- definizione di un processo formalizzato per la corresponsione degli incentivi in maniera proporzionale al grado di raggiungimento degli obiettivi;
- verifica di corrispondenza tra gli incentivi erogati rispetto alle *performance* rendicontate.



## AREA A RISCHIO N. 7: Gestione amministrativa del personale

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

### ***Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001) - Area sia diretta sia strumentale***

- *Truffa ai danni dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640, comma 2, n. 1), Cod. pen.);*
- *Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);*
- *Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Frode informatica (art. 640-ter, Cod. pen.).*

### ***Area a rischio strumentale per i Reati Societari (art. 25-ter D.Lgs. n. 231/2001)***

- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis Cod. civ.).*

### ***Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)***

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

### ***Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)***

- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

### ***Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001)***

- *Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis Cod. pen.).*

### ***Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-bis D.Lgs. 231/2001)***

- *Documenti informatici (art. 491-bis Cod. pen.).*

### ***Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies D.Lgs. 231/2001)***

- *Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12-bis, D.Lgs. n. 286/1998).*

### ***Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

### ***Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)***

- *Reati tributari (art. 2, commi 1 e 2-bis, art. 3, art. 4, art. 5, art. 10 e art. 10-quarter del D.Lgs. n. 74/2000).*

- **Attività sensibili**

1. Gestione anagrafica dipendenti (inserimento e modifica dei dati anagrafici, retributivi, ecc.);
2. Gestione presenza, permessi, ferie e straordinari;
3. Elaborazione stipendi e relativa registrazione;
4. Gestione dei rimborsi spese a dipendenti.

- **Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili**

- Presidente e Amministratore Delegato;
- Presidio Amministrativo.

- **Controlli esistenti**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti - alcuni dei quali esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di *service* - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- gestione amministrativa del personale affidata in *outsourcing* a Confindustria;
- sottoscrizione, nel rispetto delle procure in essere, delle comunicazioni da trasmettere agli Enti Previdenziali ed Assistenziali competenti, previa verifica della completezza, accuratezza e veridicità dei dati e delle informazioni in esse contenute;
- comunicazioni previste *ex lege* agli enti di competenza con riferimento alle persone assunte e ad archiviare la relativa documentazione da parte dell'*outsourcer*;
- monitoraggio delle tempistiche da rispettare per le comunicazioni, denunce e adempimenti nei confronti degli Enti Previdenziali ed Assistenziali competenti;
- definizione delle modalità di apertura e gestione delle anagrafiche dipendenti;
- tracciabilità delle modifiche effettuate all'anagrafica dipendenti ed archiviazione della documentazione di supporto nella cartella del dipendente;
- modalità di rilevazione delle presenze, anche attraverso sistemi automatizzati, che garantiscano la tracciabilità in accordo con le previsioni di legge applicabili;

- autorizzazione di assenze, ferie, permessi e straordinari da parte del diretto superiore;
- formale previsione di verifiche periodiche del rispetto delle normative di legge relative allo svolgimento delle prestazioni lavorative in linea con il normale orario di lavoro e al godimento di ferie, riposi, permessi e congedo, nonché previsione delle attività da seguire in caso di eventuali scostamenti;
- verifica circa la correttezza e completezza dei dati trasmessi all'*outsourcer*;
- verifica mensile della correttezza dei cedolini predisposti dall'*outsourcer*;
- formale autorizzazione al pagamento degli stipendi da parte del Presidente e Amministratore Delegato;
- utilizzo di meccanismi operativi di controllo atti a garantire la coerenza tra ore retribuite ed ore di lavoro effettuate e ad evitare il pagamento di salari / stipendi non dovuti o dovuti solo parzialmente;
- autorizzazione preventiva da parte di adeguati livelli autorizzativi alle richieste di trasferta / uscita di servizio;
- concessione di anticipi di spese solo dietro richiesta formale, preventivamente approvata dal diretto superiore;
- previsione di un processo di assegnazione formale delle carte di credito;
- esistenza di un limite di spesa mensile per le carte di credito;
- formale definizione delle tipologie di spese rimborsabili, dei limiti di importo relativi alle varie tipologie di spese;
- gestione del processo di caricamento e approvazione delle note spese tramite sistema informatico che garantisce la tracciabilità dei dati e i livelli autorizzativi. Il rimborso delle spese è preventivamente approvato a sistema dal diretto superiore del dipendente;
- controlli formalizzati, da parte del Presidio Amministrativo circa l'inerenza delle spese per le quali si richiede il rimborso e la corrispondenza tra quanto riportato nelle note spese e i giustificativi consegnati;
- verifica degli estratti conto delle carte di credito, con riferimento al merito delle spese sostenute da parte del Presidio Amministrativo (rispetto alla tipologia e alla documentazione di supporto);
- verifica delle spese sostenute e autorizzazione al rimborso.

## AREA A RISCHIO N. 8: Gestione dei sistemi informativi

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

### ***Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)***

- *Frode informatica (art. 640-ter, Cod. pen.).*

### ***Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-bis D.Lgs. 231/2001)***

- *Documenti informatici (art. 491-bis Cod. pen.);*
- *Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter Cod. pen.);*
- *Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici e telematici (art. 615-quater Cod. pen.);*
- *Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater Cod. pen.);*
- *Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies Cod. pen.);*
- *Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis Cod. pen.);*
- *Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter Cod. pen.);*
- *Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater Cod. pen.);*
- *Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies Cod. pen.).*

### ***Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

### ***Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)***

- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies 1 c.p.).*

### ***Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies D.Lgs. 231/2001)***

- *Violazione delle norme in materia di protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (art. 171, co. 1, lett. a-bis, e co. 3, art. 171 bis, art. 171 ter, art. 171 septies e art. 171 octies, L. 633/1941).*

### ***Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)***

- *Reati tributari (art. 10 del D.Lgs. n. 74/2000).*

### ***Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)***

- *Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.);*

- *Frode informatica (art. 640-ter c.p.).*
- **Attività sensibili**
  1. Gestione degli accessi logici ai dati e ai sistemi o a documenti con valore probatorio da parte di utenti interni ed esterni;
  2. Gestione dei *backup*;
  3. Gestione di *software*, apparecchiature, dispositivi o programmi informatici (*change management*);
  4. Gestione della sicurezza della rete;
  5. Assegnazione e utilizzo delle risorse informatiche.
- **Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili**
  - Presidente e Amministratore Delegato;
  - Supporto IT.
- **Controlli esistenti**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti - alcuni dei quali esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di *service* - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- regolamentazione del processo nell'ambito della procedura "Sicurezza Informatica";
- formale richiesta per la creazione / modifica / eliminazione delle utenze abilitate all'utilizzo dei sistemi informativi;
- Definizione di *password* di accesso univoche;
- previsione di costanti flussi informativi alla funzione ICT in merito a nuove assunzioni, cambiamenti di ruolo o dimissioni del personale;
- definizione di criteri in merito alla corretta creazione e gestione delle *password*;
- definizione di *password* di accesso univoche;
- obbligo di rinnovo periodico della *password*;
- previsione della sospensione delle utenze in seguito ad un numero predefinito di tentativi di accesso fallito;
- previsione della chiusura di sessioni inattive dopo un limitato periodo di tempo;

- assegnazione, al personale dipendente, di un indirizzo di posta elettronica nominativo;
- revisione periodica delle utenze attive al fine di garantire la corretta profilazione e concessione dei privilegi a sistema;
- supporto nell'estrazione periodica delle utenze attive, al fine di garantire la corretta profilazione e concessione dei privilegi a sistema;
- assegnazione dei profili di accesso degli utenti in base alle mansioni assegnate;
- formale autorizzazione per la connessione remota;
- verifica, con il supporto di fornitori esterni, del buon esito delle operazioni mediante controllo di appositi *log*;
- registrazione degli accessi ai sistemi tramite *file* di *log* imm modificabili;
- revisione periodica delle utenze attive al fine di garantire la corretta profilazione e concessione dei privilegi a sistema;
- accesso ai *file* di *log* riservato al personale autorizzato;
- periodico monitoraggio dei *log* (di accesso e di attività) relativi alle utenze privilegiate inclusi gli Amministratori di sistema;
- previsione di un flusso informativo nei confronti della funzione ICT in caso di messaggi di posta elettronica sospetti;
- archiviazione dei messaggi di posta elettronica in entrata ed in uscita;
- verifica mediante scanner di sicurezza prima dell'apertura di messaggi di posta elettronica in entrata;
- corretta archiviazione dei documenti / scritture contabili (ove digitalizzati e/o dematerializzati) al fine di impedirne l'occultamento o la distruzione ovvero di garantire la tracciabilità del processo;
- definizione di criteri per l'esecuzione di un piano di *backup*;
- previsione di un piano di *backup* periodico dei dati, *file*, programmi e sistemi operativi;
- effettuazione di *test* di ripristino periodici;
- tracciabilità delle richieste di intervento di manutenzione sui sistemi informativi (evolutiva, correttiva e ordinaria);
- utilizzo di ambienti segregati per sviluppo, *test* e produzione (segregazione sia logica, sia fisica);
- formale definizione di un processo di *change management* (inclusa la formale autorizzazione degli interventi di manutenzione);

- formale autorizzazione della messa in produzione di applicativi sviluppati / modificati da terze parti;
- inventariazione degli applicativi ICT;
- utilizzo di appositi programmi *antivirus* aggiornati automaticamente su *server* e *client*;
- aggiornamento di programmi *antivirus* da installare su *server* e *client*;
- previsione di filtri *antispamming*, *antiphishing* e *antivirus* per i *server* di posta elettronica;
- applicazione di filtri *antispamming*, *antiphishing* e *antivirus* per i *server* di posta elettronica;
- divieto di utilizzo di opere coperte da diritto d'autore senza averne le necessarie autorizzazioni;
- utilizzo di *firewall* a protezione della rete interna;
- effettuazione di *vulnerability assessment* / *penetration test* periodici;
- formale definizione di piani di continuità operativa o di *disaster recovery*;
- previsione di reportistica periodica al fine di rilevare anomalie della rete e relativo monitoraggio;
- previsione di attività di monitoraggio / controllo periodico dell'efficacia e operatività del sistema di gestione della sicurezza informatica;
- verifiche periodiche sulla sicurezza di rete tramite attività di *vulnerability scanning* e *health checking*;
- utilizzo di controlli crittografici per la protezione delle informazioni e regolamentazione della gestione delle chiavi crittografiche;
- previsione di regole formalizzate connesse alla gestione degli incidenti e dei problemi di sicurezza informatica;
- gestione operativa degli incidenti e dei problemi di sicurezza informatica;
- formale individuazione dei soggetti incaricati alla configurazione degli apparati di rete;
- formale autorizzazione, da parte dei soggetti incaricati, delle variazioni sugli apparati di rete;
- definizione di criteri di assegnazione delle risorse e servizi informatici;
- definizione di livelli autorizzativi per l'assegnazione delle risorse e servizi informatici;
- catalogazione delle risorse informatiche assegnate e verifica periodica delle stesse;
- utilizzo delle risorse informatiche assegnate esclusivamente per finalità attinenti all'attività lavorativa;

- 
- corretta archiviazione dei documenti / scritture contabili (ove digitalizzati e/o dematerializzati) al fine di impedirne l'occultamento o la distruzione ovvero di garantire la tracciabilità del processo;
  - previsione di un duplice controllo per tutti i sistemi di pagamento e di trasferimento di fondi monetari per importi superiori ad euro 10.000, che richiede l'intervento di due differenti soggetti, nessuno dei quali può gestire il processo autonomamente;
  - verifiche congiunte con il fornitore in caso di cambiamenti relativi a dettagli di pagamento;
  - programmazione di attività di formazione e sensibilizzazione degli utenti per quanto riguarda la sicurezza delle informazioni, il phishing, le truffe telefoniche, le chiamate di imitazione e gli attacchi di social engineering;
  - validazione da parte della funzione ICT della connessione da remoto;
  - connessione da remoto mediante modalità sicure con l'utilizzo della VPN.



## AREA A RISCHIO N. 9: Controllo di gestione

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

### ***Area a rischio strumentale per i reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)***

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);*
- *Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

### ***Area a rischio strumentale per i Reati Societari (art. 25-ter D.Lgs. n. 231/2001)***

- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis Cod. civ.).*

### ***Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)***

- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

### ***Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

- **Attività sensibili**

1. Predisposizione del *budget* dei costi annuale;
2. Gestione del *budget* dei costi e approvazione degli *extra-budget*;
3. Analisi degli scostamenti ed identificazione degli interventi da implementare (revisione degli obiettivi).

- **Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili**

- Presidente e Amministratore Delegato;
- Presidio Amministrativo.

- **Controlli esistenti**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti, a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- formale definizione delle modalità e delle tempistiche di articolazione del processo di pianificazione e controllo;

- 
- formale definizione di un *budget* annuale, in coerenza con le linee guida strategiche;
  - formale approvazione, nel rispetto delle deleghe in essere, del *budget* / piano pluriennale, degli eventuali *extra-budget* e delle revisioni del *budget*, previa verifica della correttezza e completezza dei dati e delle voci contenute negli stessi;
  - attività di analisi degli scostamenti, comprensione delle ragioni degli scostamenti più significativi e messa in atto di azioni correttive;
  - monitoraggio periodico del *budget* ed analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi definiti.

## **AREA A RISCHIO N. 10: Gestione degli immobili ed eventi**

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

### ***Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)***

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);*
- *Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

### ***Area a rischio strumentale per i Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. n. 231/2001)***

- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis Cod. civ.).*

### ***Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)***

- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies 1 c.p.).*

### ***Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)***

- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

### ***Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

### ***Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)***

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

### ***Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)***

- *Reati tributari (art. 8, commi 1 e 2-bis e art. 10 del D.Lgs. n. 74/2000).*

- **Attività sensibili**

1. Negoziazione e stipula dei contratti di locazione degli immobili, dell'auditorium e delle sale riunioni;
2. Gestione dei contratti di locazione degli immobili, dell'*auditorium* e delle sale riunioni;
3. Gestione del credito.

- **Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili**

- Presidente e Amministratore Delegato;
- Presidio Amministrativo;
- Centro Congressi.

- **Controlli esistenti**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti, a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- definizione dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato mediante delibera del CdA;
- regolamentazione del processo nell'ambito della procedura "Ciclo attivo";
- formalizzazione dell'*iter* di definizione e attuazione delle politiche commerciali;
- definizione e aggiornamento periodico del listino prezzi sulla base delle quotazioni di mercato delle locazioni, con il coinvolgimento dell'Amministratore Delegato;
- verifica ed autorizzazione delle tariffe di locazione degli immobili, dell'auditorium e delle sale riunioni, nonché definizione delle soglie massime di scontistica;
- verifica di congruità del prezzo di locazione degli immobili, dell'auditorium e delle sale riunioni, rispetto alle condizioni di mercato;
- in caso di conflitto di interesse tra il rappresentante di Confindustria Servizi e la terza parte (es. fornitori, consulenti, partner commerciali, clienti, ecc.), l'obbligo di segnalarlo, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto delegando ad altro soggetto/unità;
- formale approvazione del preventivo nel rispetto delle deleghe e procure in essere;
- utilizzo di previsioni contrattuali standardizzate, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo o condivisione con l'Area Affari Legislativi di Confindustria per la definizione delle attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- coinvolgimento delle funzioni competenti in caso di eventuali variazioni intervenute nelle condizioni contrattuali;
- inserimento all'interno dei contratti di locazione di specifiche clausole contrattuali quali: presa d'atto e impegno al rispetto del Modello 231 e del Codice Etico adottato dalla Società; obbligo di utilizzo dei locali, gli accessori interni ed esterni con la massima diligenza, nel rispetto del decoro del fabbricato; assunzione degli obblighi

di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di contratti con PA;

- approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- monitoraggio periodico della corretta esecuzione dei contratti;
- verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai servizi prestati;
- formale autorizzazione all'emissione della fattura;
- definizione delle modalità di gestione e registrazione di note di credito;
- formale autorizzazione delle note di credito;
- monitoraggio, da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, dell'anzianità dei crediti per il blocco di ordini in caso di superamento del limite di credito;
- formale valutazione, nel rispetto delle deleghe in essere, in merito ad eventuali azioni di sollecito da intraprendere, ovvero al coinvolgimento della funzione legale competente e all'eventuale ricorso motivato all'utilizzo del fondo svalutazione crediti;
- previsione di criteri, modalità e livelli approvativi per lo stralcio e la svalutazione dei crediti;
- utilizzo di un software gestionale per la contabilità e la gestione dei contratti.

## AREA A RISCHIO N. 11: Gestione delle convenzioni

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

### ***Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)***

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);*
- *Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

### ***Area a rischio strumentale per i Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. n. 231/2001)***

- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis Cod. civ.).*

### ***Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)***

- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies 1 c.p.).*

### ***Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)***

- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

### ***Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

### ***Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)***

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

### ***Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)***

- *Reati tributari (art. 8, commi 1 e 2-bis e art. 10 del D.Lgs. n. 74/2000).*

- **Attività sensibili**

1. Negoziazione e stipula delle convenzioni;
2. Gestione amministrativa dell'accordo;
3. Gestione del credito.

- **Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili**

- Presidente e Amministratore Delegato;
- Presidio Amministrativo;
- Accordi con i *Partner*.

- **Controlli esistenti**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti, a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- definizione dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato mediante delibera del CdA;
- regolamentazione del processo nell'ambito della procedura "Ciclo attivo";
- formalizzazione dell'iter di definizione e attuazione dello sviluppo associativo;
- predisposizione e autorizzazione delle richieste di adesione alle convenzioni;
- in caso di conflitto di interesse tra il rappresentante di Confindustria Servizi e la terza parte (es. fornitori, consulenti, partner commerciali, clienti, ecc.), l'obbligo di segnalarlo, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto delegando ad altro soggetto/unità;
- formale approvazione dell'offerta di vendita nel rispetto delle deleghe in essere;
- utilizzo di previsioni contrattuali standardizzate, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo o condivisione con l'Area Affari Legislativi di Confindustria per la definizione delle attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- coinvolgimento delle funzioni competente in caso di variazioni intervenute nelle condizioni contrattuali;
- approvazione del contratto / protocollo da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- monitoraggio periodico della corretta esecuzione del contratto;
- verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto al contenuto del contratto / ordine, nonché rispetto ai servizi prestati;
- formale autorizzazione all'emissione della fattura;
- verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai servizi prestati;
- definizione delle modalità di gestione e registrazione di note di credito;

- 
- formale autorizzazione delle note di credito;
  - monitoraggio, da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, dell'anzianità dei crediti per il blocco di ordini in caso di superamento del limite di credito;
  - formale valutazione, nel rispetto delle deleghe in essere, in merito ad eventuali azioni di sollecito da intraprendere, ovvero al coinvolgimento della funzione legale competente e all'eventuale ricorso motivato all'utilizzo del fondo svalutazione crediti;
  - previsione di criteri, modalità e livelli approvativi per lo stralcio e la svalutazione dei crediti;
  - utilizzo di un software gestionale per la contabilità e la gestione dei contratti.



---

## **AREA A RISCHIO N. 12: Gestione delle attività editoriali, della vendita di spazi pubblicitari**

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

### ***Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)***

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);*
- *Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

### ***Area a rischio strumentale per i Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. n. 231/2001)***

- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis Cod. civ.).*

### ***Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)***

- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies 1 c.p.).*

### ***Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)***

- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

### ***Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

### ***Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)***

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

### ***Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)***

- *Reati tributari (art. 8, commi 1 e 2-bis e art. 10 del D.Lgs. n. 74/2000).*

- **Attività sensibili**

1. Negoziazione e stipula dei contratti di vendita di spazi pubblicitari;
2. Gestione amministrativa dell'accordo;
3. Gestione del credito.

- **Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili**

- Presidente e Amministratore Delegato;
- Presidio Amministrativo;
- Redazione;
- Editoria.

- **Controlli esistenti**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti, a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- definizione dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato mediante delibera del CdA;
- regolamentazione del processo nell'ambito della procedura "Ciclo attivo";
- formalizzazione dell'*iter* di definizione e attuazione delle politiche commerciali;
- verifica ed autorizzazione delle tariffe, nonché definizione delle soglie massime di scontistica;
- predisposizione e autorizzazione delle richieste di inserzione;
- utilizzo, nelle proposte contrattuali, di clausole contrattuali standardizzate, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo / regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo;
- coinvolgimento delle funzioni competente in caso di variazioni intervenute nelle condizioni contrattuali;
- in caso di conflitto di interesse tra il rappresentante di Confindustria Servizi e la terza parte (es. fornitori, consulenti, partner commerciali, clienti, ecc.), l'obbligo di segnalarlo, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto delegando ad altro soggetto/unità;
- formale approvazione del preventivo nel rispetto delle deleghe e procure in essere;
- formale approvazione delle richieste di abbonamento alle riviste;
- monitoraggio periodico della corretta esecuzione dei contratti;
- verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto al contenuto del contratto / proposta, nonché rispetto ai servizi prestati;
- verifica del database dei contratti in essere per la comunicazione alla società esterna incaricata della spedizione dell'elenco dei destinatari abbonati a cui inviare i periodici;

- 
- formale autorizzazione all'emissione della fattura;
  - definizione delle modalità di gestione e registrazione di note di credito;
  - formale autorizzazione delle note di credito;
  - monitoraggio, da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, dell'anzianità dei crediti per il blocco di ordini in caso di superamento del limite di credito;
  - formale valutazione, nel rispetto delle deleghe in essere, in merito ad eventuali azioni di sollecito da intraprendere, ovvero al coinvolgimento della funzione legale competente e all'eventuale ricorso motivato all'utilizzo del fondo svalutazione crediti;
  - previsione di criteri, modalità e livelli approvativi per lo stralcio e la svalutazione dei crediti;
  - utilizzo di un software gestionale per la contabilità e la gestione dei contratti.

## **AREA A RISCHIO N. 13: Gestione degli eventi e delle sponsorizzazioni**

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

### ***Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)***

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);*
- *Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

### ***Area a rischio strumentale per i Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. n. 231/2001)***

- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis Cod. civ.).*

### ***Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)***

- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

### ***Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

### ***Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)***

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

### ***Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)***

- *Reati tributari (art. 8, commi 1 e 2-bis e art. 10 del D.Lgs. n. 74/2000).*

- **Attività sensibili**

1. Negoziazione e stipula dei contratti per la gestione di eventi e sponsorizzazioni;
2. Gestione dei contratti degli eventi e sponsorizzazioni.

- **Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili**

- Presidente e Amministratore Delegato;
- Presidio Amministrativo;
- Centro Congressi.

- **Controlli esistenti**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti, a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- definizione dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato mediante delibera del CdA;
- regolamentazione del processo nell'ambito della procedura "Ciclo attivo";
- valutazione preliminare degli elementi della richiesta di offerta ed elaborazione della proposta di offerta;
- in caso di conflitto di interesse tra il rappresentante di Confindustria Servizi e la terza parte (es. fornitori, consulenti, partner commerciali, clienti, ecc.), l'obbligo di segnalarlo, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto delegando ad altro soggetto/unità;
- formale approvazione dell'offerta di vendita nel rispetto delle deleghe e procure in essere;
- utilizzo di previsioni contrattuali standardizzate, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo / regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo o condivisione con l'Area Affari Legislativi di Confindustria per la definizione delle attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- coinvolgimento delle funzioni competente in caso di variazioni intervenute nelle condizioni contrattuali;
- verifica della correttezza e coerenza del contratto rispetto all'oggetto del contratto, nonché della coerenza dei corrispettivi rispetto alla prestazione;
- verifica di corrispondenza tra prestazione e quanto previsto nel Contratto;
- verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai servizi prestati;
- verifica dell'avanzamento dello stato dei costi e della relativa capienza. In caso di incapienza, rimodulazione del budget, fermi restando i limiti di spesa massima, fissati in considerazione delle sponsorizzazioni ricevute per l'organizzazione dello specifico evento;
- autorizzazione preventiva delle eventuali spese extra-budget da parte dell'Amministratore Delegato, in presenza di specifiche ragioni;
- formale autorizzazione all'emissione della fattura;
- definizione delle modalità di gestione e registrazione di note di credito;

- 
- formale autorizzazione delle note di credito;
  - monitoraggio, da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, dell'anzianità dei crediti per il blocco di ordini in caso di superamento del limite di credito;
  - formale valutazione, nel rispetto delle deleghe in essere, in merito ad eventuali azioni di sollecito da intraprendere, ovvero al coinvolgimento della funzione legale competente e all'eventuale ricorso motivato all'utilizzo del fondo svalutazione crediti;
  - previsione di criteri, modalità e livelli approvativi per lo stralcio e la svalutazione dei crediti;
  - utilizzo di un software gestionale per la contabilità e la gestione dei contratti.

---

## AREA A RISCHIO N. 14: Gestione degli adempimenti societari

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

### ***Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Illecita influenza dell'assemblea (art. 2636 Cod. civ.);*
- *Impedito controllo (art. 2625 Cod. civ.);*
- *Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 Cod. civ.);*
- *Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 Cod. civ.);*
- *False comunicazioni sociali (art. 2621 Cod. civ.);*
- *Fatti di lieve entità (art. 2621-bis Cod. civ.);*
- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis Cod. civ.).*

### ***Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. n. 231/2001)***

- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

### ***Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. n. 231/2001)***

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

- **Attività sensibili**

1. Gestione degli atti del Consiglio di Amministrazione;
2. Gestione dei rapporti con gli Organi Sociali e con i soci.

- **Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili**

- Presidente e Amministratore Delegato;
- Segreteria.

- **Controlli esistenti**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti - alcuni dei quali esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di *service* - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- 
- formalizzazione delle regole per la valida costituzione delle riunioni consiliari e dei relativi *quorum* deliberativi;
  - verbalizzazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
  - definizione delle modalità di convocazione e svolgimento dell'Assemblea in osservanza dei principi normativi e statutari adottati;
  - verifiche volte ad assicurare la regolare convocazione dell'Assemblea dei Soci, nonché la libera formazione della volontà assembleare;
  - formalizzazione all'interno dello Statuto delle modalità di rappresentanza in Assemblea dei diritti di voto;
  - verifica del diritto di partecipazione all'Assemblea, anche per delega;
  - osservanza delle prescrizioni imposte dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere al riguardo;
  - verbalizzazione delle riunioni dell'Assemblea dei Soci;
  - tempestiva trasmissione al Collegio Sindacale dei documenti relativi ad argomenti posti all'ordine del giorno di Assemblee e Consigli di Amministrazione o sui quali il Collegio deve esprimere un parere;
  - tempestiva messa a disposizione del Collegio Sindacale e della Società di revisione dei documenti sulla gestione della Società, onde consentire a tali organismi di espletare le necessarie verifiche;
  - rispetto dei compiti, ruoli e responsabilità definiti dall'organigramma aziendale e dal sistema autorizzativo nella gestione delle operazioni ordinarie (distribuzione dividendi, gestione dei conferimenti dei soci, gestione delle riserve, ecc.) e, in generale, di tutte le operazioni che possano in qualsiasi modo incidere sull'integrità del capitale sociale;
  - formale autorizzazione a porre in essere o a proporre agli Organi Societari competenti le operazioni ordinarie;
  - autorizzazione delle operazioni ordinarie sul capitale sociale.



## **AREA A RISCHIO N. 15: Gestione degli adempimenti fiscali**

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

### ***Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)***

- *Truffa ai danni dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640, comma 2, n. 1), Cod. pen.);*
- *Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);*
- *Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Frode informatica (art. 640-ter, Cod. pen.).*

### ***Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *False comunicazioni sociali (art. 2621 Cod. civ.);*
- *Fatti di lieve entità (art. 2621-bis Cod. civ.);*
- *Impedito controllo (art. 2625 Cod. civ.).*

### ***Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)***

- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.);*

### ***Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-bis D.Lgs. 231/2001)***

- *Documenti informatici (art. 491-bis Cod. pen.).*

### ***Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)***

- *Reati tributari (art. 2, commi 1 e 2-bis, art. 3, art. 4, art. 5, art. 8, commi 1 e 2-bis, art. 10, art. 10-quater e art. 11 del D. Lgs. n. 74/2000).*

### ***Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

- **Attività sensibili**

1. Determinazione delle imposte dirette e indirette;
2. Predisposizione, approvazione e invio delle dichiarazioni fiscali o modelli di versamento;
3. Esecuzione dei versamenti relativi alle imposte dirette e indirette.

- **Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili**

- Presidente e Amministratore Delegato;
- Presidio Amministrativo.

- **Controlli esistenti**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti - alcuni dei quali esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di *service* - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- definizione dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato mediante delibera del CdA;
- conferimento dell'incarico di gestione e calcolo delle imposte a consulenti fiscali esterni;
- monitoraggio delle tempistiche da rispettare per le comunicazioni, denunce e adempimenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, mediante la collaborazione dei consulenti fiscali esterni;
- monitoraggio delle novità normative in materia fiscale;
- formale definizione delle modalità e dei criteri per la determinazione delle imposte (dirette e indirette);
- controlli specifici sulle attività propedeutiche all'elaborazione delle dichiarazioni fiscali, che includono l'effettuazione di verifiche complementari sugli elementi destinati a confluire nelle stesse;
- analisi dell'andamento delle partite attive e passive rispetto ai dati storici, al fine di individuare eventuali situazioni anomale;
- verifica della completezza e correttezza dei dati necessari al calcolo delle imposte, della correttezza del calcolo delle imposte, della corretta compilazione dei relativi Modelli dichiarativi e di versamento, nonché della completa e corretta registrazione contabile;
- verifiche di quadratura circa la corrispondenza degli importi IVA con i relativi conti di contabilità generale;
- attività di controllo e di monitoraggio della documentazione rilevante ai fini fiscali fornita all'eventuale consulente esterno;
- verifica sul rispetto dei requisiti normativi relativamente alle eventuali somme portate in compensazione che IVA;

- 
- verifica circa la veridicità e la correttezza delle certificazioni a supporto dei crediti d'imposta;
  - verifica della correttezza del calcolo delle imposte da parte della Società di revisione che rilascia la dichiarazione di asseverazione;
  - verifiche successive circa la corretta contabilizzazione delle imposte;
  - sottoscrizione dei Modelli dichiarativi e di versamento delle imposte;
  - formale autorizzazione (i) del contenuto dei Modelli dichiarativi e di versamento, (ii) all'invio degli stessi all'Amministrazione Finanziaria e (iii) al pagamento delle imposte;
  - gestione della contabilità mediante software gestionale che consente l'estrazione dei dati;
  - archiviazione della documentazione fiscale a cura delle funzioni competenti.

## AREA A RISCHIO N. 16: Gestione della *Security*

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

### ***Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)***

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);*
- *Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*

### ***Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

### ***Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)***

- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis Cod. civ.).*

### ***Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)***

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

### ***Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001)***

- *Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis Cod. pen.).*

### ***Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)***

- *Ricettazione (art. 648 Cod. pen.);*
- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

### ***Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)***

- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies 1 c.p.).*

### ***Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)***

- *Reati tributari (art. 2, commi 1 e 2-bis, art. 3, art. 8, art. 10 e art. 11 del D.Lgs. n. 74/2000).*

- **Attività sensibili**

1. Gestione dei rapporti con le autorità;
2. Gestione degli accessi presso le sedi aziendali;

3. Gestione della vigilanza armata;
4. Selezione, negoziazione e stipula per l'acquisto di beni e servizi in materia security.

- **Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili**

- Presidente e Amministratore Delegato;
- *Security*.

- **Controlli esistenti**

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti - alcuni dei quali esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di *service* - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- tracciabilità ed evidenza dei rapporti, di qualsiasi natura (contatti, incontri, ispezioni, ecc.) intrattenuti con la Pubblica Amministrazione / Autorità di Vigilanza;
- formale identificazione delle figure aziendali incaricate di gestire i rapporti con la Pubblica Amministrazione / Autorità di Vigilanza;
- partecipazione, ove possibile, di almeno due esponenti della Società nel caso di incontri con la Pubblica Amministrazione (ad es. in caso di ispezioni);
- definizione di una modalità di raccolta, verifica e approvazione della documentazione da trasmettere alle controparti, con il supporto delle funzioni competenti;
- identificazione ed autorizzazione degli accessi fisici del personale dipendente presso le aree della Società;
- identificazione ed autorizzazione degli accessi fisici di visitatori e fornitori presso le aree della Società;
- divieto dell'utilizzo di impianti audiovisivi al fine di effettuare un controllo a distanza dell'attività dei dipendenti in coerenza con le disposizioni normative vigenti;
- tempestiva disabilitazione del *Badge* di accesso a seguito della cessazione del rapporto di lavoro / contratto con fornitori esterni;
- verifica circa il possesso delle certificazioni di qualità del settore, dell'*expertise* e delle risorse tecnico-operative adeguate da parte dell'*outsourcer* coinvolto nelle attività di vigilanza anche armata;
- rispetto delle prescrizioni normative che regolano l'importazione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico, utilizzo, trasporto o cessione di armi;

- predisposizione e autorizzazione delle richieste di acquisto per l'acquisto di beni o servizi in materia security;
- verifica, con il supporto della funzione competente, della copertura nel *budget*;
- qualora l'acquisto non rientri nel *budget*, approvazione dello stesso da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- individuazione della controparte all'interno dell'Albo Fornitori o, nel caso in cui non fosse possibile, motivazione della scelta;
- definizione di criteri e le modalità di assegnazione del contratto;
- definizione dei presupposti per il ricorso alla procedura di "assegnazione diretta", adeguatamente motivata e documentata e sottoposta a idonei sistemi di controllo e di autorizzazione e sistemi autorizzativi ad un adeguato livello gerarchico;
- definizione di criteri e le relative modalità di valutazione della congruità del valore economico dell'offerta rispetto ai costi del lavoro e della sicurezza prospettabili con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto e, qualora questa appaia anormalmente bassa, l'esame delle giustificazioni scritte e della relativa documentazione a corredo richiesta all'offerente;
- utilizzo di criteri di valutazione delle offerte improntati alla trasparenza e, per quanto possibile, alla limitazione di criteri di soggettività;
- in caso di conflitto di interesse tra il rappresentante di Confindustria Servizi e la terza parte (es. fornitori, consulenti, partner commerciali, clienti, ecc.), l'obbligo di segnalarlo, di astenersi dalla valutazione delle offerte/negoziazione e gestione del contratto delegando ad altro soggetto/unità;
- previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo / regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti (anche con riferimento al rispetto, in linea con le disposizioni di legge applicabili e/o comunque con le *best practice* di riferimento, delle condizioni di lavoro in materia di retribuzioni, orario di lavoro, ferie, riposi, permessi, congedi, tutela dei minori in età non lavorativa, metodi di sorveglianza e situazioni alloggiative eventualmente offerte al personale impiegato in relazione all'esecuzione delle prestazioni contrattuali), prevedendo la possibilità di svolgere, in presenza di specifici indicatori di rischio, attività di verifica e *audit* sul rispetto di quanto contenuto nelle clausole contrattuali sopra riportate;
- l'approvazione del contratto da parte di adeguati livelli autorizzativi.

Per la gestione degli approvvigionamenti in materia security si rimanda a quanto riportato nell'area a rischio n. 3 "Approvvigionamento di beni, servizi e consulenze".

---

## AREA A RISCHIO N. 17: Gestione delle tematiche ambientali

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

### ***Reati di criminalità organizzata (Art. 24-ter D.Lgs 231/01)***

- *Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.)*

### ***Reati ambientali (art. 25-undecies D.Lgs. 231/01)***

- *Violazione delle norme relative alla cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive dell'ozono (art. 3, comma 6 della L. 549/1993);*
- *Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (452-quaterdecies c.p.);*
- *attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256, commi 1, 3 primo e secondo periodo, 5 e 6 primo periodo del D.Lgs. 152/2006);*
- *traffico illecito di rifiuti (art. 259, comma 1 del D.Lgs. 152/2006).*

- **Attività sensibili**

- *Gestione dei rifiuti;*
- *Gestione delle emissioni in atmosfera;*

- ***Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili***

- *Presidente e Amministratore Delegato;*
- *Responsabile Operativo.*

- ***Controlli esistenti***

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti - alcuni dei quali esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di *service* - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- *esistenza di verifiche dei requisiti tecnico-professionali dei fornitori, ivi incluse le autorizzazioni al trasporto/smaltimento dei rifiuti;*
- *esistenza di un'area dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi (toner) che sia debitamente segregata e provvista di limitazioni all'accesso ai soggetti non autorizzati;*
- *esecuzione delle attività di raccolta dei rifiuti per categorie omogenee e identificazione preventiva delle tipologie di rifiuti ammessi all'area adibita a deposito temporaneo, per cui i rifiuti dovranno essere depositati all'interno dei rispettivi cassoni o contenitori, contrassegnati dai apposita cartellonistica identificativa delle tipologie di rifiuti ammissibili;*

- 
- chiara identificazione dei soggetti incaricati al trasporto, allo smaltimento e/o al recupero dei rifiuti ed esecuzione di specifici controlli in merito alla verifica dei dati riportati nel FIR;
  - sottoscrizione del contratto con gli *outsourcer* che prestano servizi in ambito di trasporto e smaltimento di rifiuti, nel rispetto del sistema di procure e deleghe;
  - esecuzione di un censimento degli asset contenenti sostanze lesive dell'ozono e definizione del relativo piano di cessazione dell'utilizzo e/o di controlli manutentivi o di dismissione dell'asset, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
  - utilizzo di fornitori terzi per l'attività di manutenzione degli impianti F-GAS;
  - monitoraggio delle autorizzazioni ambientali necessarie per l'esercizio di *assets* contenenti sostanze ozono lesive.



## AREA A RISCHIO N. 18: Gestione dei beni culturali

- **Reati astrattamente ipotizzabili**

### *Delitti contro il patrimonio culturale (Art. 25-septiesdecies D.Lgs. 231/2001)*

- *Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518-ter c.p.)*
- *Ricettazione di beni culturali (art. 518-quater c.p.)*
- *Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecies c.p.)*

### *Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25-duodevicies D.Lgs. 231/2001)*

- *Riciclaggio di beni culturali (art. 518-sexies c.p.)*

- **Attività sensibili**

- *Locazioni degli immobili aventi rilevanza culturale;*
- *Organizzazione di eventi e convegni.*

- ***Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili***

- *Presidente e Amministratore Delegato;*
- *Responsabile Gestione immobiliare e Business Development;*
- *Responsabile Servizi Tecnici.*

- ***Controlli esistenti***

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- *definizione dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato mediante delibera del CdA;*
- *richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza ai Beni Culturali in caso di interventi manutentivi o attività che abbiano un impatto, diretto o indiretto, su beni aventi rilevanza culturale;*
- *stipula di specifiche polizze assicurative in caso di locazione degli spazi finalizzati all'organizzazione di mostre;*

- 
- previsione di clausole contrattuali con le quali il conduttore si impegna al rispetto delle previsioni del Modello 231 e del Codice Etico adottati dalla Società e ad utilizzare i locali, gli accessori interni ed esterni con la massima diligenza rispettando il decoro del fabbricato;
  - formalizzazione degli obblighi reciproci in un contratto di prestazione complessa di servizi stipulato con Confindustria per la concessione degli spazi;
  - previsione dei servizi erogati dalla Società in favore di Confindustria (i.e. rilevazione degli accessi, custodia e vigilanza, pulizia);
  - accesso ai locali concessi in uso a Confindustria per l'archivio di sua proprietà, composto da materiale, documentale e fotografico di rilevanza culturale, limitato al solo personale autorizzato munito di badge;
  - definizione delle responsabilità nella gestione dell'archivio culturale;
  - censimento delle opere d'arte presenti nell'immobile con indicazione della relativa quotazione.